



N. 6

NOVEMBRE-DICEMBRE 2018

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

È con grande piacere che mi rivolgo ancora a voi, carissimi Alpini, Aggregati, Amici degli Alpini della "Veja", anzitutto per porgere a voi ed alle vostre famiglie il mio più sincero augurio di buon Natale (è il secondo che trascorro con voi da presidente), e per un prossimo anno che sia per tutti foriero di una vita tranquilla e soprattutto, in salute.

Durante l'anno passato, ci siamo visti con una certa continuità, ho avuto il piacere di essere presente ai vostri anniversari di fondazione sia decennali che quinquennali, ho cercato di dividermi con due, alle volte tre presenze contemporanee per non far mancare la mia presenza in queste nostre manifestazioni perché, per me, siete tutti molto importanti e, soprattutto, uguali.

In queste occasioni ho avuto il piacere di constatare che il vostro spirito alpino è sempre intatto, che la volontà di essere al servizio del prossimo è sempre quella che ci ha fatti apprezzare da tutti coloro che hanno condiviso con noi qualche episodio di vita vissuta. Vi ho rappresentati alle celebrazioni istituzionali, a contatto con Autorità civili e militari sia sul nostro territorio che in altre Sezioni italiane, e vi posso assicurare che ovunque la "Veja" è conosciuta ed apprezzata, il "lungo fiume blu" alle sfilate è un ricordo che molti si portano nel cuore, e questa constatazione mi ha reso molto orgoglioso di rappresentarvi. A casa nostra, sono contento di come si sta evolvendo la vita sociale sia in Sede che al Circolo.

Come avete visto, si sta cercando di rendere sempre più accogliente il Circolo e la sala da pranzo. Il bar è stato rinnovato sia nei mobili e, soprattutto, nelle attrezzature. Questa decisione ci ha permesso, spendendo il meno possibile grazie a fondi extra, di eliminare le spese continue di riparazioni varie che le attrezzature obsolete finora ci avevano causato.

Ho potuto constatare che la frequentazione dei Soci è aumentata e di questo ne sono molto contento perché le amicizie più strette e più

longeve nascono e crescono laddove ci si può trovare e frequentare con una certa tranquillità. Soprattutto a tavola.

Recentemente si è tenuta l'Assemblea dei Capi Gruppo alla quale non ho potuto essere presente. Non per futili motivi, ma proprio quel giorno ero convocato a Milano in Sede nazionale per presentare la candidatura di Torino quale sede dell'Adunata 2020. Per me, quel giorno è stato foriero di una profonda delusione e di un magone che continuerà ad accompagnarmi per parecchio tempo.

Ho ricevuto tanti complimenti per come avevamo presentato la documentazione, per la qualità e la chiarezza degli argomenti presentati, mi è stato detto che la nostra città avrebbe avuto tutte le migliori

caratteristiche che si potessero richiedere. Purtroppo, ha giocato a nostro sfavore la brevità del tempo trascorso dall'ultima Adunata svolta a Torino, solamente nove anni contro i trenta anni della Sezione di Verona ed i quaranta della Sezione Bolognese-Romagnola. Con il cuore pesante, ho comunque ribadito, durante la riunione dei Presidenti di Sezione, che pur con rammarico la Sezione di Torino accettava quello che era stato democraticamente espresso dal Consiglio Direttivo nazionale e che sarebbe stata presente a Rimini con forze ancora più numerose di sempre per dimostrare a tutti che la "Veja", prima Sezione nata in Italia, avrebbe meritato di ospitare l'Adunata 2020.

Tanto per dimostrare che lo spirito alpino si esprime anche accettando

di sottoporsi alla disciplina dettata dall'appartenenza ad una Associazione nella quale liberamente ci siamo uniti. Con tutto questo, non vogliamo assolutamente rinunciare ad onorare i cento anni di fondazione della nostra Sezione.

Con quello spirito intatto che cento anni fa fece nascere la Sezione di Torino dalla neonata ANA, con quella fiera di rappresentare tutti gli alpini di Torino e delle sue vallate (che sarebbe stato il biglietto da visita di una Adunata storica) anche per non deludere chi quella Adunata aveva auspicato e cercato, e mi riferisco una volta tanto anche alle Autorità civili che avevano dato concordemente la loro autorizzazione, questo centenario nelle vie di Torino, lo festeggeremo con tutta la solennità che merita perché noi, alla nostra "Veja" vogliamo un sacco di bene.

Perché rispettiamo la sua storia ed i nostri vecchi che l'hanno fondata, perché amiamo di pari intensità la nostra Torino patria di Alpini dal 1872 allorché apparvero. E non dovremo dire grazie a nessuno. Tutti saranno invitati a parteciparvi, abbiamo un po' di tempo per "tiresse su le braje" e per dare una mano tutti concordi a realizzare questa "nostra" festa. Probabilmente nel mese di giugno e mi auguro che avrò il vostro consenso ed il vostro aiuto, sia portando le idee di quanto sarebbe bello fare, sia muovendo le mani per realizzarle.

Carissimi, mi accorgo di avere fatto una tirata un po' lunga, ma penso che l'argomento trattato la meriti tutta. Grazie per l'accoglienza che mi riservate quando vengo alle vostre manifestazioni, sappiate che ogni volta mi donate un po' di buoni motivi per amare sempre di più questa nostra Associazione fatta di unità di intenti e di profondo altruismo. Ancora Buon Natale a tutti, alle famiglie e soprattutto a coloro che sono in condizioni di salute un po' cagionevoli.

Il vostro Presidente
Guido Vercellino



La Redazione augura
Buon Natale e Buone Feste

“Dalla Russia con amore...”

Ho iniziato col titolo di un vecchio film di James Bond (l'Agente 007) perché sono tornato di recente da un viaggio in Russia organizzato dall'ANA ed ho provato molta simpatia per quel popolo: io e mia moglie abbiamo avuto il piacere e l'onore di rappresentare il Gruppo Alpini di Poirino all'inaugurazione del "Ponte dell'Amicizia" sul fiume Valuy presso la cittadina di Nikolajevka dove il 26 gennaio 1943 avvenne l'ultima grande azione di sfondamento che permise agli alpini di superare l'accerchiamento dell'esercito russo.

Al mattino di venerdì 14 settembre 2018 eravamo circa 300 italiani, tra alpini, famigliari e amici: a pochi chilometri da Nikolajevka abbiamo tutti sostato presso un cippo di marmo che ricorda la posizione di una fossa comune dove erano stati seppelliti i soldati italiani morti in quel luogo di battaglia; dopo la preghiera di Don Bruno Fasani il Coro Alpino della Sezione di Brescia ha intonato il canto "Signore delle cime" che ha suscitato una grande commozione.

È seguita quindi l'inaugurazione del nuovo ponte tutto in ferro regalato dall'ANA alla cittadina di Nikolajevka

(oggi Livenka) per sostituire quello esistente vecchio e mal ridotto.

Ecco le parole di Nuto Revelli (classe 1919) allora giovane ufficiale del Battaglione Tirano (Divisione Tridentina), tratte dal libro "La guerra dei poveri" (...) Finalmente riusciamo a superare la ferrovia, entriamo in Nikolajevka. Isbe che bruciano... Si procede lentamente, sulla strada lucida di ghiaccio. Si arriva a un ponte sopraelevato, stretto, dove i muli scivolano, cadono.(...)"

Oltre alle autorità russe ed al prete ortodosso erano presenti le autorità italiane tra cui il Generale degli Alpini Claudio Berto, il Presidente dell'ANA Sebastiano Favero e Don Bruno Fasani che ha elargito la benedizione al ponte; è seguito il taglio del nastro tricolore e quindi il festoso passaggio di ragazzini russi in "mountain bike". Dopo la cerimonia del ponte ci siamo tutti spostati di circa 1 Km in direzione est per visitare uno dei sottopassi utilizzato dagli alpini per superare il terrapieno della ferrovia. Passando nel tunnel io e mia moglie ci siamo ricordati di due nostri concittadini, entrambi della Divisione Tridentina, passati per Nikolajevka e poi fortunatamente tornati a casa: si tratta di Bartolomeo Avataneo di Poirino (classe 1920) alpino del Battaglione Tirano e di Tommaso Scaravaglio di Pralormo (classe 1918) artigiere alpino del Gruppo Vicenza.

Al pomeriggio di venerdì 14 settembre la nostra colonna di nove

autobus si è diretta verso est in direzione opposta alla "ritirata" per visitare la zona del fiume Don dov'erano posizionate le tre Divisioni Alpine: la Tridentina, la Cuneense e la Julia.

Il sabato 15 settembre 2018 alle ore 8,15 siamo tutti a Rossosch nel cortile dell'Asilo Sorriso per la Messa in onore dei Caduti italiani e russi. Dopo la Messa, festosa cerimonia con canti e balli dei bambini davanti all'ingresso dell'asilo: si festeggia il 25° dell'inaugurazione di questa magnifica struttura scolastica che ospita circa 150 alunni della scuola materna. La costruzione dell'Asilo Sorriso nel 50° della "tragica ritirata" è merito delle Sezioni Bresciane che in due semestri da aprile a settembre 1992 e 1993, hanno edificato la Scuola nel luogo dove sorgeva il Comando del Corpo d'Armata Alpino.

Al di là della retorica che a volte abbonda nelle cerimonie pubbliche gli alpini hanno dato un'ulteriore dimostrazione di concretezza: 25 anni fa una Scuola e adesso un Ponte come gesti di "risarcimento" e di amicizia. Già 75 anni fa i russi avevano capito che gli alpini non erano "guerrieri spietati", ma avevano il cuore tenero: le autorità russe e la popolazione che abbiamo incontrato in questo viaggio hanno dimostrato per gli alpini stima e gratitudine. Come diceva qualcuno più famoso del sottoscritto, se gli alpini non ci fossero... bisognerebbe inventarli!

Piercarlo Fabaro
(Gruppo Alpini Poirino)

LA RISPOSTA SULLA SFILATA

Quando ho scritto alla redazione di Ciao Pais quelle poche frasi certo non immaginavo di sollevare un tal polverone. Voglio innanzi tutto chiarire che non ho assolutamente nulla nei confronti di tutti coloro che hanno frequentato la SMALP siano essi ACS, ASC, AUC e Alpini. Alla SMALP ho fatto la naja anch'io. Nelle righe che ho scritto credevo di aver ben espresso quello che è un mio pensiero e cioè l'ingiustizia perpetrata dall'Associazione Nazionale Alpini nel permettere ad alcuni reparti di sfilare e negarlo ad altri che lo vorrebbero, andando contro la logica dell'Associazione stessa che si fonda sui Gruppi e sulle Sezioni. Ho approfittato anche per sottolineare che sfilando per "conto loro", tali reparti, senza alcun controllo annoverano nelle loro fila un sacco di non iscritti, ho preso ad esempio la SMALP perché conosco e so di tanti che si uniscono ai Soci ANA solo per l'occasione! Credo che l'Associazione meriterebbe da parte loro di un minimo di riguardo e rico-

noscenza, se non hanno la possibilità di partecipare all'organizzazione e alla vita sociale abbiano almeno il piacere di iscriversi e diventare Soci. Ho ricevuto un sacco di post sui vari social e parecchie mail, alcune esprimono parere concorde al mio altre mi accusano addirittura di odiare la SMALP. Ma la cosa che mi stupisce davvero e avvalorata quanto da me espresso è l'ingenuità di tanti che credono e sono convinti che all'Adunata Nazionale Alpini possano sfilare tutti indiscriminatamente, iscritti e non! Mi scrivono: "E dove sta scritto che per sfilare devo essere tesserato A.N.A.?" e "Se uno paga o non paga la tessera, cosa ha a che fare con lo sfilare o meno" e ancora "Nostra adunata dice... solo perché paga il bollino? Mah. Un Alpino è un Alpino indipendentemente che sia iscritto o meno all'ANA. Ora penso che alla adunata ci si va" e poi "Se l'iscrizione è il discriminante.... (che cazzata). Il bollino ANA, è risaputo, ha un costo diverso da zona a zona. Allora, chi paga di più sfil davanti, chi paga meno dietro" "Chi non paga si raccolga invece dietro lo striscione SMALP (Siamo Morosi ALPini) ben accetti anche coloro che sono in regola con il pagamento della quota". È chiaro che una cosa va chiarita, quella che tutti gli anni si svolge nei primi giorni del mese di maggio non è l'adunata degli Alpini come tanti credono, ma l'adunata dell'Associazione Nazionale Alpini, e per organizzarla centinaia di Soci, togliendo tempo alla famiglia e al lavoro, si impegnano giorno e notte per oltre un anno!!! Per rispetto del loro lavoro, io credo, chi sfila dovrebbe sentire forte il dovere di essere iscritto all'Associazione. Lo so che è bello trovarsi con i fratelli di naja, con coloro che hanno sudato e scarpinato insieme per tanti mesi, che insieme hanno sofferto e gioito, ma questo va fatto come tanti corsi ACS e AUC fanno durante l'anno, come fanno quelli del Susa, dell'Aosta, del Feltre eccetera, e una volta svolta la parentesi specialistica tutti questi Alpini continuano il loro servizio all'interno dei loro Gruppi ANA, e ne siano loro i membri più attivi e trascinanti. Con tutto ciò benvenuti tutti alle nostre Adunate, dai Generali ai semplici "drugiot", ma tutti con lo stesso spirito alpino.

Piero Berta



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiavano quando si incontravano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: ciaopais@alpini.torino.it
Sito web: www.alpini.torino.it

Presidente:
Guido Verecchino

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Elio Bechis - Piero Berta - Luigi Defendini -
Pier Angelo Giacomini

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tlg@tlg.it



LA FORZA DELLA SEZIONE ALLA FINE DEL 2018

147 GRUPPI, 9.323 soci Alpini - 2.443 Aggregati

Gruppi	Zona	Soci Alpini	Soci Aggr.	Delegati Assembla	Capogruppo	Gruppi	Zona	Soci Alpini	Soci Aggr.	Delegati Assembla	Capogruppo
ALA DI STURA	07	70	15	3	BRUNERI ELIO	MONTALDO T.SE	13	42	7	2	BAUDUCCO MAURILIO
ALBUGNANO	10	14	5	1	BARBERO RENATO	MONTANARO	11	62	35	2	CAPONE PIERO
ALPIGNANO	05	159	45	6	CORDERO MICHELE	MORIONDO T.SE	10	23	12	1	LAUTIERI SALVATORE
ANDEZENO	13	53	10	2	PENASSO FRANCO	MURISENGO	12	44	13	2	MARCHIO' RENATO
ARIGNANO	13	29	5	1	PELISSERO GIANFRANCO	NICHELINO	02	126	23	5	SORANO BRUNO
BALANGERO	07	59	17	2	PERINO GIANCARLO	NOLE C.SE	08	64	13	3	MARIANO FLAVIO
BALDISSERO	13	68	25	3	RONCO ELIO	OGLIANICO	09	30	7	1	DEMATTEIS ANDREA
BALME	07	12	1	1	CASTAGNERI MICHELE	ORBASSANO	04	156	41	6	RECCHIA MICHELE
BARBANIA	09	51	11	2	CHIATELLO CARLO	PASSERANO	10	23	6	0	BOLLATI CLAUDIO
BARDASSANO	13	29	9	1	AMIONE GIANFRANCO	PECETTO T.SE	13	76	18	3	PERELLO GIOVANNI
BERZANO S. PIETRO	10	27	13	1	MORRA AGOSTINO	PESSINETTO	07	42	18	2	CRESTOPIEROGIUSEPPE
BORGARETTO	04	144	22	6	MUROLO ALESSANDRO	PIANEZZA	05	162	74	6	TRUCCERO CARLO
BORGARO	08	74	11	3	PETRINI MARIO	PINO D'ASTI	10	20	5	1	BARGETTO LORENZO
BOSCONERO	09	50	10	2	SAVIO ALESSANDRO	PINO T.SE	13	95	18	4	BALCET FRANCESCO
BRANDIZZO	11	58	22	2	FARINAZZO ADRIANO	PIOBESI	02	83	10	3	VIOTTO DARIO
BROZOLO-ROBELLA	12	36	8	1	BERGOGLIO ALDO	PIOSSASCO	04	90	19	4	MILANO PIERGIORGIO
BRUINO	04	80	17	3	BALLATORE GIUSEPPE	POIRINO	02	84	12	3	BALDI EMILIO
BRUSASCO	12	29	9	1	IRICO MASSIMILIANO	PRALORMO	10	35	12	1	TALLONE GIANMARIO
BUTTIGLIERA D'ASTI	10	42	12	2	GRIMALDI ALESSANDRO	PUGNETTO	07	25	11	1	VOTTERO QUARANTA GIUSEPPE
CAFASSE	06	64	21	3	RUBIOLA DAVIDE	REANO	04	23	4	1	GIACONE DANIELE
CAMBIANO	02	44	10	2	PERINETTO CLAUDIO	REVIGLIASCO	02	20	11	0	ISOLATTO AGOSTINO
CANDIOLO	02	92	5	4	DALMASSO STEFANO	RIVA PRESSO CHIERI	13	66	15	3	BRATTA RAFFAELE
CANTOIRA	07	18	3	1	POMA FELICE	RIVALBA	13	42	10	2	BIANCO ALBERTO
CARIGNANO	02	79	18	3	ACCASTELLO ANTONIO	RIVALTA	04	48	11	2	VIORA GIACOMO
CARMAGNOLA	02	197	8	8	ABBA' GIOVANNI BATTISTA	RIVARA	09	55	13	2	ARCUTI ROBERTO
CASALBORGONE	11	29	7	1	BERTOLE' RENZO	RIVAROLO	09	65	5	3	GALLO ROBERTO
CASELETTE	05	65	11	3	FAURE EGIDIO	RIVAROSSA	08	25	6	1	FERRETTI REMO
CASELLE T.SE	08	131	47	5	BAIETTO GIUSEPPE	RIVOLI	05	198	72	8	CATTANEO CARLO
CASTAGNETO PO	11	38	14	2	POMA PIERCARLO	ROATTO D'ASTI	10	10	0	0	GAGLIASSO MARCO
CASTELNUOVO D.B.	10	67	12	3	ANDRIANO FELICE	ROBASSOMERO	06	70	34	3	GANDELLI AURELIO
CASTELROSSO	11	73	24	3	LUSSO RENATO	ROCCA C.SE	09	42	10	2	AUDI SERGIO
CASTIGLIONE T.SE	13	58	21	2	GRANDINI GABRIELE	RONDISSONE	11	18	0	0	LOMATER FRANCO
CAVAGNOLO	12	37	5	1	ANSELMINO PIO	ROSTA	05	97	36	4	BERTOGLIO RENZO
CERES	07	60	5	2	TASCA GIUSEPPE	SAN CARLO C.SE	08	22	10	1	PIZZOCARO STEFANO
CHIALAMBERTO	07	34	8	1	MICHIARDI ERNESTO	S. FRANCESCO AL C.	08	60	10	2	GENTILA MARCO
CHIAVES-MONASTERO	07	55	19	2	MICHELETTA MARCELLINO	SAN GILLIO T.SE	05	15	3	1	ZAMPESE RENZO
CHIERI	13	168	37	7	RUSCO VITTORIO	SAN MAURIZIO C.SE	08	89	34	4	STOBBIÀ MICHELE
CHIVASSO	11	141	49	6	FACCIANO PIERO	SAN MAURO T.SE	13	174	31	7	GUINO STEFANO
CINZANO T.SE	13	12	2	1	ROSSOTTO LIVIO	SAN PAOLO SOLBRITO	10	33	12	1	MIGLIARINO GUIDO
CIRIÈ	08	57	11	2	PREZZI CARLO	SAN SEBASTIANO PO	11	47	13	2	CROVELLA GIUSEPPE
COASSOLO T.SE	07	76	20	3	FAVEROFRAPIERGIUSEPPE	SANGANO	04	36	4	1	CORRENDO MARIO
COAZZE	04	73	20	3	PORTIGLIATTI POMERI MARCO	SANTENA	02	103	3	4	BOGLIONE EZIO
COLLEGNO	05	117	23	5	MANFRIN ARMANDO	SCIOLZE	13	32	5	1	MASSA DOMENICO
CORIO C.SE	09	95	14	4	POTACHIN MARIO	SETTIMO T.SE	13	90	31	4	IANNONE MARIO
CRESCENTINO	12	53	13	2	AUDISIO MARIO	TESTONA	02	35	8	1	CAGNIN LUCIANO
CUMIANA	04	187	71	7	BARAVALLE GIUSEPPE	TONENGO	12	13	6	1	MUSSANO LUIGI
DRUENTO	05	116	49	5	MAROCCO LORENZO	TORINO - ALPETTE	01	86	22	3	DEFENDINI LUIGI
DUSINO SAN MICHELE	10	54	9	2	OCCHIENA WALTER	TORINO - B. PARELLA	01	205	58	8	COLLE CLAUDIO
FAVRIA	09	67	14	3	MAGLIOCCO GIOVANNI	TORINO - CAVORETTO	01	76	21	3	MORETTA PIER LUIGI
FELETTO	09	47	24	2	BOCCHINO PIER GIOVANNI	TORINO - CENTRO	01	182	34	7	COIZZA GIORGIO
FIANO	06	24	12	1	NARDO ENRICO	TORINO - MADONNA DI C.	01	19	2	1	NEGRO CLAUDIO
FOGLIZZO	11	51	8	2	BERTOLINO BARTOLOMEO	TORINO - MIRAFIORI	01	34	7	1	PAVAN ARDEMIO
FORNO C.SE	09	88	18	4	GROSSO GIUSEPPE	TORINO - NORD	01	62	17	2	PEROTTO PIERO
GASSINO T.SE	13	51	5	2	GOLZIO GIACOMO	TORINO - SASSI	01	72	27	3	GIACOMINI PIERANGELO
GERMAGNANO	07	57	2	2	BARRA PAOLO	TORRAZZA PIEMONTE	11	50	12	2	ARTINO LIVIO
GIAVENO-VALGIOIE	04	137	57	5	SADA FERNANDO	TRANA	04	45	8	2	ROSSO ALESSANDRO
GIVOLETTO	05	20	5	1	LISA DARIO	TRAVES	07	28	11	1	MASSARAANTONIOFRANCO
GRANGE DI FRONT	08	20	8	1	RIASSETTO FRANCO	TROFARELLO	02	115	12	5	LESO ALFONSO
GROSCAVALLO	07	28	10	1	CANEVARI STEFANO	USSEGLIO	07	37	5	1	RE FIORENTIN RENATO
GRUGLIASCO	05	48	9	2	SOLDANO CLAUDIO	VALDELLATORRE	05	67	25	3	GIORDA WALTER
LA CASSA	05	13	2	1	MIOLA GIOACHINO	VALLO TORINESE	06	24	2	1	BUSSONE CLAUDIO
LA LOGGIA	02	75	11	3	FOCO CARLO	VARISELLA	06	24	8	1	COLOMBATTO ADRIANO
LANZO T.SE	07	36	3	1	PERUCCA GIUSEPPE	VAUDA C.SE	08	33	4	1	PORETTA EMILIO
LEINI	08	106	23	4	GAYS ALESSANDRO	VENARIA REALE	06	121	38	5	SCIASCIA GENNARO
LEMIE	07	36	12	1	GIACOLETTO PIER LUIGI	VEROLENGO	11	57	5	2	CASETTO SANDRO
LEVONE C.SE	09	37	5	1	GIACOLETTO GIANNI	VERRUA SAVOIA	12	52	17	2	ZATTI MARCO
LOMBARDORE	09	29	4	1	GIORGIS ANGELO	VILLANOVA - GROSSO	08	47	10	2	BELLEZZA ALBERTO
MARETTO D'ASTI	10	22	11	1	CAMPIA FRANCO	VILLANOVA D'ASTI	10	43	13	2	ZORZI OTTAVIO
MATHI	08	63	8	3	ROCCHIETTI AGOSTINO	VILLARBASSE	05	68	31	3	PENNAROLI ITALO
MEZZENILE	07	57	2	0	CAIOLOFUSERAGRAZIANO	VILLASTELLONE	02	72	10	3	VOLA ELSO
MONASTEROLO T.SE	06	40	18	2	AIRAUDI DINO	VINOVO	02	71	11	3	BRUNETTI RODOLFO
MONCALIERI	02	110	30	4	BECHIS ELIO	VIÙ	07	64	11	3	TEGHILLO MAURO
MONCUCCO T.SE	10	21	2	1	VINASSA SEVERINO	VOLPIANO	08	86	35	3	ZANCONI TIZIANO
MONDONIO D'ASTI	10	16	1	1	LUCIANO SERGIO	TOTALE	9.323	2.443	376		

ALPINI & BIMBI

“Nati per leggere” – Campo estivo 2018

Per il terzo anno consecutivo si è tenuto il campo bimbi “Nati per leggere” progetto di promozione della lettura ad alta voce rivolto in particolare ai bambini in età pre-scolare. Il Campo è stato realizzato dalla collaborazione degli Alpini di Poirino e Moncalieri dal 31 agosto al 2 settembre presso la località Cascina Bellezza ai Favari, piccola frazione di Poirino, e rivolto a bambini dai 6 ai 10 anni.

Lo spirito del Campo è quello di trasmettere ai bambini valori di condivisione, collaborazione, aiuto reciproco per la realizzazione di obiettivi comuni. Rispetto per i coetanei, gli adulti e l'ambiente e tanto divertimento per imparare cose nuove giocando. Nella mattinata di venerdì gli Alpini del Gruppo di Poirino e gli Alpini del Gruppo di Moncalieri hanno montato le tende per gli alloggiamenti compreso il servizio idrico per l'igiene personale. Tre grandi tende dominano il grande prato verde centrale all'ingresso della Cascina, all'interno delle tende le brandine atte ad ospitare i bimbi e le loro sei insegnanti.

Il salone centrale della Cascina è stato destinato a grandi tavolate pronte ad accogliere i piccoli campeggiatori affamati, le insegnanti e gli Alpini. Alcuni bimbi avevano già

partecipato al campo del 2017 ma tutti: “anziani” e “novizi” hanno iniziato questa esperienza di vita collettiva con un grandissimo entusiasmo che ha contagiato tutti. Tutta l'area del campo è stata delimitata e disinfestata con l'apporto del Nucleo della Protezione Civile ANA di Torino. Area sorvegliata dagli Alpini 24h24 per tutti i 3 giorni del campo.

Venerdì pomeriggio ecco arrivare i bambini con zaino in spalla e sacco a pelo. Il programma di questa “tre giorni” è stato molto intenso. Venerdì pomeriggio: la conoscenza degli Alpini e delle loro attività, un po' di addestramento per imparare a disporsi per il saluto alla bandiera. Dopo la merenda ecco l'arrivo di due giovani apicoltori che hanno raccontato la laboriosa vita delle api sino alla raccolta del miele e hanno fatto realizzare una candela ai bambini.

È stata una splendida esperienza e l'interesse dei giovani campeggiatori su questo argomento ha meravigliato noi adulti vista l'attenzione e le tante domande rivolte. La cena... qualche gioco e poi la stanchezza aggiunta all'emozione della prima notte in branda sotto la tenda hanno giovato all'arrivo del sonno. La pioggia della notte che picchiava sul tetto delle tende ha creato un'atmosfera intima e raccolta cullando nei sogni.

Al risveglio, sabato mattina, splende il sole! Dopo la colazione e le manovre igieniche personali, i bambini si recano in tenda per l'ispezione alle camerate effettuata dagli alpini Capo Gruppi, disposti sull'attenti a fianco della branda aspettano il consenso dei “supervisor” per sapere se hanno fatto un ottimo riordino del sacco a pelo disposto a “cubo”.

Si è poi proseguito con la distribuzione di una t-shirt “evento” disegnata da tre bambine partecipanti al campo e un cappellino con il Logo ANA Sezione di Torino/Gruppi della 2° Zona. Pronti e intruppati si forma lo schieramento per la cerimonia all'Alza Bandiera. A fare da cornice ai bambini le autorità Alpine e la Sindaca di Poirino, i Gagliardetti delle Sezioni, amici e simpatizzanti. I bimbi con tutti i presenti hanno intonato l'Inno d'Italia mentre la Bandiera si issava sul pennone, regalando un momento di emozioni per tutti. Con l'Alza Bandiera cominciano le attività: il Gruppo Cinofili della Protezione Civile ANA Sezione di Torino per la felicità di tutti i bimbi compresi gli Alpini ha proposto attività di conoscenza dei cani, del loro utilizzo, di come vengono addestrati e come prestano loro la cura.

Dopo la parte teorica ecco i bambini divisi in gruppi affrontare una specie di caccia al tesoro che prevedeva giochi di cooperazione e collaborazione necessari per arrivare al risultato finale. Grande soddisfazione del gruppo Cinofilo per la riuscita delle attività e tanto divertimento per i bambini.

Pomeriggio del sabato a cura della Protezione Civile Pronto Intervento arrivati con il carrello attrezzato per il soccorso: tante cose da scoprire,

tante cose da vedere e sapere. Ed è stato possibile per i bambini salire sulla Jeep e utilizzare la radiolina per simulare la richiesta di intervento. Esperienza affascinante che tutti hanno voluto fare con entusiasmo. L'ammainabandiera e poi la cena.

La sera ci trova riuniti vicino al falò sotto un cielo di stelle....intorno al fuoco per cantare le canzoni dei cori alpini...e far tardi per ballare dopo che i più piccolini erano già beatamente infilati nel sacco a pelo.

La domenica mattina porta di nuovo il sole!... i bambini ripongono le proprie cose negli zaini, piegano i sacchi a pelo e i maschi più grandi guidati dagli alpini smontano le brande dopo l'Alza Bandiera. Vederli lavorare con così tanto impegno ci fa pensare che forse il prossimo anno potremmo chiedere che aiutino anche a montare il Campo. Che bello sarebbe?!!

La mattinata trascorre con i bambini impegnati a inventare storie: 5 gruppi diversi elaborano una storia con personaggi di terra cotta che alcuni di loro avevano realizzato. Il risultato è stupefacente e ogni squadra dimostra di aver lavorato con impegno e fantasia, distribuendo i compiti all'interno del gruppo in modo che tutti abbiano potuto dare un apporto personale.

Nel pomeriggio il “Consiglio dei ragazzi” ove sulla traccia del Consiglio Sezionale ANA i bimbi hanno espresso le cose piacevoli e “non piacevoli” del campo. Da parte di tutti è stato chiesto di poter ripetere questa esperienza anche il prossimo

anno, magari con qualche giorno in più... Ed ecco arrivare i genitori e con loro in un clima di festa si è conclusa la giornata con una grigliata a cura degli infaticabili Alpini del Gruppo di Moncalieri. L'Ammaina Bandiera ha sancito la chiusura della giornata e la fine del Campo...

Naturalmente la Biblioteca di Campo e la lettura non sono mancati. I libri hanno fatto compagnia ai bimbi in ogni momento libero, sotto gli alberi e sotto la tenda, nel salone. I saluti e gli abbracci tra bimbi, Alpini, genitori ed insegnanti hanno concluso questa tre giorni con un po' di malinconia ma con la gioia ed il ricordo di una splendida esperienza.

Doverosi i ringraziamenti: al Presidente Sezionale Guido Vercellino che ha fatto sentire la Sua presenza per tutti e tre i giorni del campo, ai Consiglieri Sezionali intervenuti, ai Gagliardetti dei Gruppi intervenuti, agli Alpini ed in particolare ai Gruppi ed agli Alpini della 2° Zona.

Un particolare ringraziamento alla Protezione Civile ANA Sezione di Torino per il prestito della tenda e delle brandine, oltre alla testimonianza con i loro uomini e mezzi nella giornata di sabato, al Gruppo Cinofili della Protezione Civile ANA di Torino per il contributo con i loro cani nella giornata di sabato. Grazie ai bimbi ed ai loro genitori, che hanno avuto fiducia nell'iniziativa ed un grande grande grazie alle insegnanti che hanno accompagnato i bimbi in questa tre giorni.

**Giovanni Balla
& Marina Fogliato**

NOTIZIE DAL C.D.S.

CDS del 20 Luglio 2018

Punto 5: Data Assemblea Delegati

Viene proposta la data di effettuazione dell'Assemblea dei Delegati della Sezione di Torino il 2 Marzo 2019.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 7: Ratifica nominativi nuovi Soci Alpini, Aggregati ed Amici degli Alpini.

Alpini: sono proposti N°7 nominativi su 6 Gruppi.

Aggregati: sono proposti N°9 nominativi su 7 Gruppi.

Amici degli Alpini: Non ci sono proposte

Il Consiglio ratifica all'unanimità i nominativi proposti.

CDS del 28 settembre 2018

Punto 6: Divisa Consiglieri.

Il Presidente chiede l'adozione di un giubbotto da indossare nel periodo invernale e che sia uniforme per tutti i Consiglieri.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 7: Ratifica nominativi nuovi Soci Alpini, Aggregati, Amici degli Alpini.

Alpini: Sono proposti N° 9 nominativi su 7 Gruppi.

Aggregati: Sono proposti N° 6 nominativi su 5 Gruppi.

Amici degli Alpini: Non ci sono proposte.

Il Consiglio ratifica all'unanimità i nominativi proposti.



Grazie alla Fondazione CRT

La Protezione Civile ANA Sez. Torino ha un nuovo mezzo operativo

Al fine di perfezionare gli aspetti esecutivi dei numerosi interventi sul territorio, grazie al fondamentale contributo "Mezzi per la Protezione Civile" - che la Fondazione CRT ha promosso e sostenuto - la Protezione Civile ANA Sezione di Torino è riuscita a provvedere all'acquisto di un nuovo mezzo operativo: un splendido autocarro (pick up) ISUZU modello D-MAX 300 Crew Satellite 1,9 A/C doppia cabina, 5 posti aggiornato alla normativa euro 6.

Esternamente il mezzo è stato allestito - in analogia agli altri mezzi già in dotazione alla nostra Unità di Protezione Civile - con fasce laterali colorate giallo/blu, con i loghi dell'Associazione, della Protezione Civile e della Fondazione CRT; il cassone è stato dotato di rivestimento protettivo "Bed liner under" per evitare danneggiamenti alla carrozzeria derivanti dal carico. È stato equipaggiato con i regolamentari lampeggianti blu ed un faro orientabile con comando a distanza. Inoltre - tramite la nostra Sede Nazionale detentrica della concessione - è stata installata una radio ricetrasmittente veicolare dual mode analogico-digitale Hytera Serie MD785G con microfono da palmo con tastiera cod. SM19A1.

Il conforme estintore e le catene da neve - hanno completato la necessaria dotazione. Il mezzo è già stato utilizzato in recenti esercitazioni e nell'emergenza meteorologica in essere da fine ottobre; continuerà ad essere utilizzato nelle attività di Protezione Civile sia come mezzo di pronto intervento, sia per il traino del modulo servizi igienici o del carrello attrezzato per il pronto intervento, entrambi già in nostra dotazione.

"Ogni contributo per l'acquisto di ciascun mezzo - dichiara il Segretario Generale della Fondazione CRT Massimo Lapucci - è un passo in avanti sia sul fronte della prevenzione dei rischi naturali o legati alle attività dell'uomo, sia sul fronte del pronto intervento.

I nuovi veicoli, infatti, permetteranno alle organizzazioni dei volontari di rafforzare il monitoraggio di un territorio fragile e complesso come il nostro e, nello stesso tempo, potranno essere integrati alla Colonna mobile della Protezione civile per le operazioni di soccorso e assistenza in caso di emergenza".

Dal 2003 a oggi, la Fondazione CRT ha destinato complessivamente oltre 20 milioni di euro al sistema della

Protezione civile in Piemonte e Valle d'Aosta. Queste risorse hanno reso possibile l'acquisto di 470 veicoli per il trasporto di persone e attrezzature (5,3 milioni di euro di contributi), la realizzazione di 940 interventi per difendere il suolo da alluvioni e frane nei Comuni con meno di 3.000 abitanti (9,2 milioni di euro) e la costituzione della Colonna mobile regionale di Protezione civile (5,5 milioni di euro), cui la Fondazione CRT ha destinato recentemente anche un contributo straordinario di 250.000 euro per

la manutenzione del parco-mezzi e l'acquisto di un veicolo speciale.

Nel 2007 - per merito di queste lodevoli iniziative - la Protezione Civile ANA Sez. Torino, ha acquisito un veicolo di servizio Fiat Panda 4x4, rivelatosi indispensabile per molteplici intercessioni fattive e d'appoggio sinergico. Ciò a conferma della perfetta e funzionale efficacia intertestistica del binomio Fondazione CRT - Protezione Civile a favore della popolazione del territorio.

Gianluca Avignolo



Capodanno in Costiera Amalfitana
29 dicembre-01 gennaio



Capodanno nelle Marche
29 dicembre-01 gennaio



Berlino 11-14 aprile



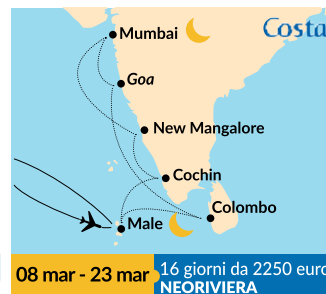
Matera e Lecce 23-27 aprile



New York 24-31 maggio

voi decidete dove andare
e quando partire,
a tutto il resto pensiamo noi.

NUOVO ITINERARIO!



via Giolitti 45 Torino
tel 011 8177629
info@mgmviaggi.it
www.mgmviaggi.it



agevolazioni per i soci A.N.A.

LA FORZA DELLA TRADIZIONE

(attributi d'acciaio)

Sono nato, tanti e tanti anni fa, in un paesino che contava 640 abitanti, quasi tutti piccoli agricoltori la cui vita era scandita dal suono delle campane della Parrocchia e dal suadente richiamo di ben cinque osterie che fungevano anche da centri sociali, polisportive, case di accoglienza, senza bisogno di deputare un assessore specifico per il coordinamento del benessere cittadino.

La cultura era affidata al Maestro Casale Teofilo, unico diplomato di Robassomero e noi crescevamo con le poesie di Angiolo Silvio Novaro, con il "Sabato del villaggio", con un problema di matematica al giorno e con il tema settimanale. Riposo al giovedì pomeriggio.

Questo rigore e questa apparente monotonia erano addolciti da numerosissimi proverbi ed allocuzioni che toccavano tutti i Santi del calendario gregoriano per esorcizzare il buon andamento delle coltivazioni, la salute del bestiame, l'armonia del

clima ed ampliava il nostro scarso linguaggio fortemente influenzato dal dialetto.

Tutte le feste religiose erano rispettate, con maggiore o minore convinzione, così come molte consuetudini laiche entrate a buon diritto nel costume e nella tradizione: la luna calante di febbraio per abbattere la vecchia quercia, lo scioglimento delle campane il sabato santo per lavarci nella "bealera", San Martino per seminare l'aglio, i giorni della "merla" per le previsioni a breve termine, il giorno di San Gregorio per il pranzo dei capo famiglia e così via.

Tra le tante circostanze, una che faceva sorridere maliziosamente - senza però scendere nella volgarità - era il "2 Agosto" festa degli uomini che definivano così, affidandosi a data e numero, i loro... attributi maschili.

Diffusa e condivisa anche nei paesi vicini, questa ricorrenza sten-

tava ad affermarsi in modo ufficiale, frenata da una sensibilità degna di rispetto e superiore a tutte le battute salaci pronunciate in circoli ristretti.

Ci pensarono gli alpini, trent'anni fa, guidati dal compianto Capo Gruppo Porchietto Benedetto, gran cacciatore e pescatore a sdoganare la festa con una giornata da passare "in serena armonia". Sfida riuscita.

Un pranzo all'aperto all'ombra di piante secolari che sono caratteristiche del nostro paesaggio, ma fin da subito non un pranzo al sacco, bensì piatti di alta cucina preparati e serviti con arte, coinvolgendo senza secondi fini le nostre meravigliose donne, sorelle, amiche. E così anche quest'anno, in un tripudio di tricolori, di striscioni inneggianti agli "scarponi", una squadra agguerrita ed organizzata indossante un vistoso grembiule bianco con il logo dell'ANA e del Gruppo "Maignun-davanti" ha raccolto oltre 70 persone naturalmente di ambo i ses-

si, nel giardino dell'ex Capo Gruppo Rolando Angelo.

È stato bello vedere la partecipazione di molti giovani (si fa per dire perché ogni cosa è relativa) ed anche la comparsa del nostro Sindaco Massa Antonio autoctono; l'ho visto nascere e debbo constatare che è... cresciuto bene.

Tra tutti ero quello che aveva più chilometri. Sono ormai Eurozero, senza più pezzi di ricambio ma, finché la carrozzeria tiene e la centralina funziona è un vero piacere fisico e morale essere a queste manifestazioni.

Ora che sono agli... arresti domiciliari e lontano dal paesello, sento sempre più forte il richiamo delle radici ed anche se il tessuto urbanistico si è dilatato, io continuo a vedere un pugno di case raccolte sotto al campanile, a percepire il profumo delle acacie e dei caprifogli ed a sentire il saluto semplice e cordiale della mia gente. Ciao Pais.

Pasquale Perrucchiotti

Gruppo di Monasterolo

Festa annuale della VI Zona, comprendente i Gruppi di Venaria, Robassomero, Fiano, Cafasse, Monastetolo, Vallo, Varisella.

Come di consuetudine da ormai tre anni, il Gruppo ospitante il ritrovo annuale della Zona organizza a piacere suo una gara valida per l'assegnazione del memorial "Mauro Giacotto", indimenticabile alpino di Robassomero, conosciuto e stimato in tutta la Sezione. Visto che i social dedicano ampi spazi all'arte culinaria, che gli Alpini sono intenditori di cibo, che in ogni festa alpina non manca mai un buon ristoro, che questa attività è supportata, e spesso diretta, dalle nostre signore alle quali va il nostro riconoscimento, quella della VI Zona anno 2018 è stata una gara di cucina.

Ogni Gruppo era tenuto a presentare un piatto di salato ed uno di dolce, da sottoporre ad una giuria la cui somma dei voti avrebbe determinato il vincitore. I dubbi sulla buona riuscita della gara sono stati fugati, quando sabato pomeriggio nella sede di Monasterolo, sono state consegnate le prelibatezze frutto dell'impegno dei cuochi e delle cuoche di ogni paese; quando la Sede si è riempita di pubblico interessato, con ampia presenza di signore; quando tutti avrebbero voluto essere i giudici delle specialità. Questo "difficile compito" è toccato

al Vicario Berta Pierangelo, al Vice Ramondino Giovanni, e finalmente al cuoco Federico, figlio del socio Cirrincione Romano di Monasterolo, i quali, senza conoscere la provenienza dei piatti, dopo abbondanti assaggi hanno espresso il loro verdetto.

Il giusto voto ha premiato il gruppo di Robassomero, ma per l'impegno, l'entusiasmo e la partecipazione riteniamo che si debba riconoscere a tutti lo stesso merito. Agli intervenuti è stato offerto un piccolo ristoro, mentre la proclamazione del vincitore con assegnazione del trofeo, e la degustazione delle abbondanti porzioni di cibo erano previsti per la sera, nel corso della proiezione storica di immagini del Gruppo Alpini e della Corale Alpina Monasterolese dall'anno 1958 al 2018, organizzata in occasione del 60° e 40° anniversario di fondazione, allietata da musiche e canti.

Purtroppo il tempo avverso ha ridotto l'affluenza di pubblico, e tutti gli intervenuti hanno potuto saziarsi con le specialità della gara, informandosi sulla provenienza e dando loro ampio apprezzamento. Restiamo in attesa della prossima gara, ma soprattutto di ritrovarci in festa tra Alpini.



Gruppo di Monasterolo

60° anniversario di fondazione del Gruppo
40° anniversario di fondazione della Corale alpina monasterolese
Anticipazione dei festeggiamenti di Santa Cecilia
della Banda musicale monasterolese.



Quando al mattino esco in giacca a vento tanta ne tira giù, per gli ultimi ritocchi organizzativi, trovo il Capogruppo Airaudi Dino già all'opera, fumante nonostante l'acqua, e del tutto pessimista, visto già il maltempo durante lo spettacolo della sera precedente. Ma ormai nulla ci può fermare; un po' per volta le precipitazioni cessano, arrivano una trentina di Gagliardetti dei Gruppi vicini, il Vessillo sezionale scortato dal Vice Presidente Ramondino e dai Consiglieri Cravero e Ingaramo, tutti i Labari con le Autorità dei Comuni della VI zona, i Vessilli di tutte le Associazioni locali, e soprattutto arriviamo noi tutti alpini, coristi e suonatori: il tempo non ci disturberà più per tutta la giornata, con quel nuvoloso che è meglio del sole battente.

Credo che l'abbondanza e varietà della colazione alpina abbia soddisfatto tutti, e di lì in poi la situazione viene presa in pugno dal nostro cerimoniere Giachetti Eudo, che la controllerà fermamente fino al termine delle manifestazioni ufficiali. In rigoroso ordine procedono quindi il saluto al Vessillo, la parata, l'Alzabandiera, la deposizione delle corone, i

discorsi ufficiali, breve e preciso quello del nostro Capogruppo, sentito quello del Sindaco Sorrisio Andrea, entusiasta quello di Ramondino che pensa ancora alla gara culinaria della sera precedente.

Le musiche della filarmonica, i canti delle corali e le letture degli alpini, raccolgono in preghiera i fedeli durante la Santa Messa. E poi, uscito il vessillo dallo schieramento, si va a ruota libera con il pranzo e la festa. Ma, ciliegina sulla torta, all'ultimo momento si unisce ai commensali il Presidente della Sezione Vercellino Guido, che ci onora con la sua presenza, e consegna le nomine di Madrina del Gruppo alla Signora Peretti Giuseppina, e di Madrina del Gagliardetto alla Signora Socia Bussone Marilena. Saluta personalmente i "giovannotti" acciacciati del nostro Direttivo, Perga Lorenzo e Tosin Giovanni Bertu, e ci lascia stanchi ma felici.

Dopo l'ammainabandiera tutti a casa. In ogni anniversario quinquennale, c'è sempre qualcuno in meno, ma sappiamo bene che in guerra come in pace chi rimane tira avanti, e ci adattiamo.

GLI ALPINI DI LEMIE PER LA FESTA PATRONALE

Sabato 29 e domenica 30 settembre si è svolta a Lemie, come vuole la tradizione, la festa patronale di San Michele Arcangelo organizzata e gestita dal locale Gruppo Alpini. I festeggiamenti sono iniziati il sabato con la cena seguita da un apprezzato concerto, presso la chiesa parrocchiale, tenuto dai cori Cai Uget di Torino e Stellina di Viù, con un immancabile repertorio di canzoni di montagna e degli Alpini. La serata si è chiusa con la tramandata usanza dell'accensione del "farò", fuochi artificiali e l'inevitabile vin brûlé preparato e distribuito dagli Alpini. Nella giornata di domenica, dopo la Santa Messa, gli Alpini hanno portato in processione per le strade di Lemie la statua alata di San Michele Arcangelo che infilza il diavolo con una lancia, tra le fiamme dell'inferno.

A Lemie la processione di San Michele è una regola le cui origini si perdono nella notte dei tempi e gli Alpini, da oltre quaranta anni, sono i portatori della Sacra Statua durante la cerimonia che completa la parte

religiosa della celebrazione, per dare inizio ai festeggiamenti popolari. Quest'anno per pranzo gli Alpini hanno preparato "La Pasciuttata" un pasto composto da antipasti, pasta asciutta e formaggi, il tutto annaffiato con del buon barbera. Senza dubbio non è stato un "rancio speciale", per usare un termine da caserma, ma tutti hanno apprezzato la qualità e quantità. Per non lasciare mancare nulla ai partecipanti, nel pomeriggio, gli Alpini si sono calati nelle vesti di pasticceri ed hanno fatto friggere le "bignette" le tipiche frittelle di mele cosparse di zucchero, dolce tipico della tradizione in valle.

Le Filarmoniche Riunite di Brandizzo e Giuseppe Verdi di Chivasso, che già con le loro note avevano accompagnato la processione, hanno allietato i festeggiamenti con il loro nutrito repertorio.

Tutto quanto suddetto si allinea ad una graditissima nota della quale vogliamo rendervi partecipi: alla festa del 95° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Caselle, un Al-



pino attento lettore di Ciao Pais, non appartenente al Nostro Gruppo, ha esternato una piacevole affermazione nei riguardi degli Alpini di Lemie, chiedendomi come faceva un Gruppo piccolo come il Nostro ad organizzare ed essere sempre presente ed attivo ai festeggiamenti sul territorio. È vero, mettendo da parte la modestia tipica degli Alpini, questa volta dobbiamo

auto-complimentarci in quanto, pur essendo in pochi, cerchiamo di essere sempre presenti, compatti e soprattutto di non perdere le tradizioni del paese che le generazioni precedenti, con molte risorse in meno, hanno saputo tramandarci. Ce la metteremo tutta per continuare così!

Daniilo Balagna Dena
Gruppo Alpini Lemie

LEMIE COMMEMORA IL 4 NOVEMBRE

Essendo stato il 4 novembre di 100 anni fa il primo giorno di pace dopo oltre tre anni di ostilità della Prima Guerra Mondiale, domenica 4 novembre 2018 il Gruppo Alpini di Lemie ha ricordato il Giorno dell'Unità Nazionale, come si dice ora, o l'Anniversario della Vittoria, come si chiamava qualche anno fa.

La Celebrazione è iniziata con la Santa Messa seguita dal rituale deposito della corona al Monumento dei Caduti; durante le brevi orazioni davanti al monumento, si è osservato anche un minuto di raccoglimento per le vittime del maltempo nei precedenti giorni in alcune regioni d'Italia. Quest'anno la ricorrenza del 4 novembre è particolarmente importante in quanto è passato un secolo dalla fine della guerra e, per una commemorazione così significativa, gli Alpini hanno voluto ricordare in un libretto cosa fu per i Lemiesi il Grande Conflitto.

La pubblicazione è stata dedicata dagli Alpini ai Caduti, Invalidi, Reduci

ed Orfani della guerra 1915-1918. Nei contenuti sono espresse quali furono le difficoltà causate dalla guerra per la popolazione di Lemie, un paese con un'economia basata prettamente su attività agricole di montagna. Nelle righe emerge innanzitutto l'impegno dei circa 220 soldati arruolati tra le ventisette classi mobilitate (dal 1874 al 1899 compresi), dei 30 Caduti e dei 9 Reduci con invalidità permanenti, quest'ultimi tornati a casa con tutte le difficoltà relative allo svolgimento delle attività nei campi dove è necessario godere di ottima salute per lavorare. Dei 30 Caduti è riportato il nominativo con grado e reggimento di appartenenza nonché luogo, data e motivo della morte.

Emerge altresì il nominativo dei quattro decorati con Medaglie d'Argento e di Bronzo, con le relative motivazioni dell'encomio, che con altri nove Caduti appartenevano al 3° Reggimento Alpini.

Effettivamente il "3° Alpini", in cui furono arruolati molti uomini delle Valli di Lanzo, fu in prevalenza operativo sulle Alpi Giulie nella zona del Monte Nero (ora Monte Krn in Slovenia), dove fu protagonista di una delle più importanti operazioni militari del conflitto. Un paragrafo del libretto ricorda anche i Reduci che, dopo il loro ritorno a casa, fecero dipingere i quadri ex voto per dimostrare la loro devozione e gratitudine al santo patrono della loro frazione o alla Madonna, sentendosi dei miracolati. Certamente alcuni contenuti sono particolarmente toccanti anche perché si fa riferimento a giovani soldati o Caduti con età mediamente inferiore ai 25 anni: con le nostre attuali modalità di vita e di pensiero sembra impossibile che dei ragazzi così giovani combattessero per la Riunificazione dell'Italia o meglio, come si usava dire, per la Patria.

Indubbiamente da quanto riportato nel libretto si comprende come

il Gruppo Alpini di Lemie non poteva perdere l'occasione per ricordare con qualcosa di "scritto", nel centenario della fine della guerra, cosa fu il conflitto in termini di sacrifici e patimenti dell'allora popolazione Lemiese.

Il libretto è stato distribuito ai soci

del Gruppo, ad alcuni discendenti di Caduti o Reduci nonché agli amatori della storia di Lemie. Ovviamente la ricorrenza, come vuol la tradizione, si è conclusa con un immancabile ottimo rancio al ristorante.

Daniilo Balagna Dena

Favria - Cento anni dopo - anniversario della Vittoria

Si è svolto a Favria sabato 27 ottobre nel salone polivalente comunale lo spettacolo che commemorava la fine della Grande Guerra. Come Gruppo alpini vogliamo ringraziare il professor Greco, il maestro Alberto, direttivo e musicisti Filarmonica Favriese, ed i vari attori intervenuti con il Gruppo Alpini di Favria per questo spettacolo commemorativo per la fine della Grande Guerra. Con sincera commozione abbiamo voluto ricordare prima dello spettacolo tutti i Caduti in occasione del Centenario della Grande Guerra e dei militari caduti, alcuni recentemente, nelle diverse missioni che le nostre forze armate nel mondo.

Oggi dobbiamo fare memoria, per ribadire il sacrificio di quanti ci hanno

indicato l'Unità Nazionale quale bene da salvaguardare.

Questa occasione significa anzitutto dedicare un pensiero ai giovani di una generazione che si sono massacrati a vicenda nel nome di interessi effimeri ed hanno perso il dono più prezioso, quello della vita, in tanti bellissimi luoghi del mondo, tra essi non ultimi i colli e i monti della nostra amata Patria.

Il modo migliore per "fare memoria" è operare perché ciò che è accaduto non si ripeta mai più, il dramma degli anni '14-'18 e promuovere sempre i valori degli Alpini dell'amicizia, il servizio per la Patria, il senso del dovere, e la solidarietà verso gli altri.

W gli Alpini ed evviva l'Italia



VERCELLI – 21° raduno del 1° Raggruppamento

3,2 Km di folla esultante

Due anni fa, al tempo del Raduno Nazionale di Asti, alcuni temerari del Gruppo di Borgaretto ebbero la fantastica ispirazione di andare a piedi ad Asti... ci impiegarono tutta la giornata ed incontrarono altri temerari come loro con i quali, senza saperlo, avevano condiviso la medesima ispirazione.

Sono passati due anni ed i protagonisti sono diversi, ma la volontà di partecipare ad un Raduno guida sempre le nostre scelte. Per il 21° raduno del 1° Raggruppamento a Vercelli i Gruppi di Borgaretto e di Sangano si accordano per condividere il mezzo di trasporto in quanto le adesioni sono giocoforza insufficienti per prenotare un unico mezzo e, soprattutto, riempirlo.

Il mezzo è un moderno autopulman... a rifornirlo dei necessari confort ci pensiamo noi: pane, salame, acciughe al verde, formaggi vari e il sempre presente vino, la festa può iniziare e convinciamo l'autista ad una sosta in Autogrill... al nostro stesso Autogrill scopriamo che sono molti i Gruppi che hanno avuto la nostra stessa idea, ed anche loro hanno montato tavolini da campeggio per una sontuosa "colazione alpina". Incontriamo anche il Vice Presidente della Sezione di Torino che non si fa troppe remore nell'apprezzare la compagnia ed il vino.

Arriviamo a Vercelli ed il pullman ci scarica abbastanza vicini a Viale della Rimembranza, luogo dell'ammassamento... ci vuole giusto un quarto d'ora a piedi per raggiungere il viale alberato da cui dovremo partire... curiosamente (ma mica troppo però) incrociamo il gazebo adibito alla registrazione dei Gagliardetti partecipanti... gli addetti sono desolatamente soli... ma pochi metri prima c'era un altro gazebo sotto cui era stato installato uno spillatore di birra... qui gli addetti facevano fatica a contenere la coda... potenze di una bevanda fresca in una mattinata insolitamente calda ed assolata per essere ottobre. Poco oltre vedo una ragazza... anche per lei la mattinata è molto calda e lo dimostra con gonne ascellari... non ho tempo di

scambiare due parole perché il fiume umano/alpino mi trascina verso l'ammassamento. Il solito ritardo di un paio d'ore nella partenza ci permette di scambiare qualche battuta con gli Alpini degli altri Gruppi. Anche il Presidente Vercellino sta girando a salutare... allora non partiremo certo a breve se lui è qui. Nella parte centrale del Viale alberato vedo le Sezioni di Genova e di Imperia che iniziano il loro percorso... prepariamoci allora che non mancherà ancora molto.

Si parte... voci incontrollate parlano di oltre 3 km di sfilata... ma ci sarà folla esultante per tutto il tragitto mi chiedo?... "verificheremo!" è la risposta che mi do. Le Penne Nere

che sfilano sono indubbiamente tante, ma sono tante anche quelle che osservano e incitano lungo i bordi del percorso. Ecco che ci incita anche un ragazzo con l'elmetto... in mancanza di Cappello Alpino va bene usare anche quello.

Improvvisamente, dopo una curva a sinistra ecco il palco delle autorità e mi appare curioso che non sia coperto... vedo alcune signore impellicciate... ma non farà troppo caldo? "gonna ascellare docet"... ed una vena di sottile soddisfazione mi pervade al pensiero di quanto dovranno sudare con quelle pellicce... ma è il prezzo che devono pagare per il posto d'onore... e lo sanno.

La sfilata si scioglie all'arrivo su Piazza Battisti. Tutto il Consiglio Direttivo Sezionale è schierato per salutare la Sezione che sfila avanti a loro... è l'espressione di una considerazione, di un rispetto verso tutti i Soci che si esprime in un gesto semplice quanto significativo per una organizzazione a base militare. Un saluto ai colleghi, una foto ricordo e via verso il pullman che ci ha portati qui... e verso il pranzo che ci attende... sontuoso come la colazione ed in compagnia di persone con cui si sta bene... sincere e schiette come solo un Alpino sa essere.

Roberto Marchi

ALPIN DLA BASSA

Abbiamo partecipato al 21° Raduno del 1° Raggruppamento a Vercelli e, nei miei ricordi, sono tornate vivide le immagini del 1° Raduno, sempre a Vercelli nel settembre del 1998. Allora, il Raduno del 1° Raggruppamento era agli inizi, si era svolto, l'anno precedente a Novara il Raduno delle Sezioni del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia, ma credo fosse considerato come una prova generale, infatti la numerazione come Raduno cominciò l'anno successivo a Vercelli. E fu un successo, con Giovanni Battista Torriano quale Presidente sezione, un Alpino che sapeva sprizzare simpatia da tutti i pori, e che seppa, nell'occasione, offrire ai vercellesi una manifestazione alpina degna di questo nome.

L'edizione attuale non è affatto stata da meno, anzi ha saputo presentare un volto bellissimo della città, con la logistica ben dispiegata ed organizzata. La sfilata è stata grandiosa ed è stata impreziosita dalla presenza di una rappresentanza della "Artiglieria ippotrainata" con tanto di cavalieri in alta uniforme. Mi è tornata in mente un'intervista che feci ad un Reduce di Russia e che pubblicai sul numero di febbraio 2004 all'Ar-

tigliere Noé Angelo che mi diceva: *Noi eravamo di stanza alla Venaria ed eravamo chiamati "le Volòire" perché eravamo volanti e veloci con i nostri cavalli e le nostre batterie, anche in Russia dal luglio 1941 al febbraio 1943. Fummo i primi ad arrivare con il CSIR e partecipammo alla conquista di Stalino. Si arrivava di gran carriera, una evoluzione con i cavalli ed il pezzo era piazzato e pronto a sparare.*

I nostri 75/27 erano piazzati e pronti a sparare da subito, in quanto i cavalieri balzavano da cavallo e si trasformavano immediatamente in artiglieri. Anche noi patimmo l'impossibile durante la ritirata, noi e le povere bestie dei nostri cavalli. Le armi dovevano essere abbandonate e distrutte per mancanza di munizioni e di cavalli per il traino, congelamenti, morti. Avrebbe fatto molto piacere al Reduce Noé Angelo vedere le sue "Volòire" sfilare per le vie di Vercelli, perché Vercelli è anzitutto una città eccezionale, lo era fin dai suoi inizi e lo è rimasta.

Di lei vorrei parlarne un po', spiluccando le notizie che di essa ci dà "Alpin dla bassa", il giornale sezione che ci è stato mandato in occasione del 21° Raduno del 1° Raggruppamento. Vercelli fu fondata in epoca preromana e, fino dalla nascita della Dinastia, fu governata dai Savoia che la adibirono da sempre a città di confine, trasformandola in fortezza e, come tale, subì tutte le guerre e le invasioni che di volta in

volta si susseguirono. Nel 1659, alla fine dell'ultima invasione spagnola, Vercelli si presentava come una città disastata, impoverita da una guerra totale e con una popolazione scarsa e provata da ogni sorta di sopruso patito.

Malgrado ciò, conservava la Basilica di S. Andrea costruita tra il 1219 ed il 1227, capolavoro che si considera la traslazione tra l'architettura romanica e quella gotica, esaltata dai colori alternati sulle pareti esterne del laterizio e delle pietre che si alternano sulla facciata. Di interesse storico è pure la Cattedrale di S. Eusebio, edificata a partire dal 1570 su un preesistente edificio paleocristiano e che conserva testimonianze artistiche di storia medievale, tra le quali il monumentale crocifisso di età romana (X secolo) realizzato in legno e ricoperto di una lamina d'argento lavorato a sbalzo sul lato frontale. Di grande interesse è pure la Sinagoga ebraica, edificata nel 1878, dopo un trentennio dalle Regie Patenti di emancipazione della libertà di culto emesse da Carlo Alberto. Si trova al centro del Ghetto, istituito nel 1740.

Poi la Pinacoteca Borgogna ed il Museo Leone, due istituzioni considerate tra le più importanti del Piemonte. Oltre alle perle dell'arte e dell'architettura, esiste anche la Vercelli del riso. L'alimento più conosciuto al mondo, che nutre la

Segue a pag. 9

 **Giovannini & Bevilacqua**
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

MARCO BEVILACQUA, FILIPPO e GIANCARLO GIOVANNINI

Con i loro COLLABORATORI

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese

Via S. Francesco d'Assisi n. 29
Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986

Email: agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com

San Benigno Canavese

Via Umberto I n. 21
Tel. / Fax 011 9880692

filippo.giovannini.agenti.it@generali.com

Filippo Giovannini: 349 2358951



AG GENERALI RIVAROLO CANAVESE

 **GENERALI**



Segue da pag. 8

maggior parte dell'umanità. Vercelli è produttrice di riso dall'anno mille, allorché vennero costruiti i primi canali per l'irrigazione. I Benedettini, nel Convento-Badia di Lucedio di Trino, cominciarono a coltivare le prime pianticine di riso nate da semi giunti, attraverso la Mesopotamia, dalla Cina attraverso viaggi avventurosi e pericolosi.

In breve, la coltivazione del riso nelle risaie faticosamente approntate, si estese e risultò più produttiva della coltivazione del frumento. Nel XIII secolo, Ludovico il Moro, nella

sua azienda a Vigevano, ne potenziò la coltivazione donando il seme alla nobiltà veneta ed agli Estensi. Tra il settecento e l'ottocento la risicoltura si estese a tutta l'Italia settentrionale fino a che, nel novecento e nel duemila, si effettuarono degli impianti in Sardegna ed in Calabria.

Le risaie in Italia occupano 200 mila ettari (100 mila solo nel vercellese ed a Biella). Fra i prodotti Dop vercellesi è da ricordare fra i primi il vino Gattinara, prodotto nei vigneti all'imbocco della pianura risicola ed i primi contrafforti della Valsesia. Dal Gattinara deriva lo Spanna, pregiato rosso e, dal 1872, il Governo italiano

costituì a Gattinara la "Regia Stazione Enologica Sperimentale" nonché il "Centro di Studi e di Analisi dei Vini" allo scopo di conservare nel tempo il primato del vino Gattinara, considerato uno dei maggiori rossi italiani. Poi ci sono gli Alpini.

La Sezione di Vercelli fu fondata il 24 novembre 1924 e venne intitolata a due Medaglie d'Oro della prima guerra mondiale: i fratelli Giuseppe ed Eugenio Garrone. Oltre ai fratelli Garrone, le altre Medaglie d'Oro di alpini vercellesi furono: Vittorio Varese, Aldo Maria Scalise, Giuseppe Failla, Giovanni Gastaldi. Oltre che ai fratelli Garrone, la Sezione di Vercelli

è intitolata pure al Beato Don Secondo Pollo, Cappellano del Battaglione Val Chisone, Caduto in Montenegro e decorato di Medaglia d'Argento. È composta da 17 Gruppi. Tra le altre opere della Sezione, spicca il Monumento all'alpino, inaugurato il 29 giugno 2014, frutto della modifica di un monumento precedente che era denominato: l'albero della Pace. Il grande patrocinatore del monumento fu il Presidente sezionale Dino Serazzi che volle nel monumento raccogliere una manciata di terra proveniente da campi di battaglia e da luoghi di pace di ogni Paese. Riuscì a raccoglierne 60, provenienti da Paesi diversi, ed a unirli nel Monumento.

Spero di non avere dimenticato altre cose importanti, però la cosa più importante per gli alpini è il loro senso di appartenenza e la volontà di dedicarsi all'aiuto del prossimo senza calcoli e senza secondi fini, e di queste cose importanti i nostri "Alpini della bassa" ne sono ben forniti e pure "esportatori".

pgm

Servizio fotografico
Aldo Merlo



QUANDO IL CORO CANTA L'AMBIENTE

Alpette, grazioso borgo montano lievemente adagiato su un costone della Valle Orco quasi dirimpettaio della valle Soana, 1050 m.s.m.; 230 abitanti. Un mio vecchio dizionario di cultura generale ne registrava 612 nel lontano 1940. Oggi, 29 settembre 2018 è in festa, completamente fasciato di tricolori perché anche qui, 20 o 30 ragazzi, diversamente giovani, non vogliono dimenticare di aver indossato, ieri l'altro, il cappello con la penna.

Fanno parte del Gruppo ANA e rifiutano l'idea di essere una specie in estinzione. È stato invitato il Coro Sezionale e nel piccolo ma grazioso teatro comunale l'attenzione e la tensione sono palpanti. Tutti si aspettano una infiorata di canti tipici degli alpini, di canti di trincea, nati come funghi nel 1915-18 e che a noi sono tanto cari come i vecchi gioielli di famiglia, come le scolorite fotografie in bianco e nero, come l'orologio Roskoff o quello delle

FF.SS. Con la catenella per tenerlo nel taschino del panciotto. Invece no.

La sensibilità del Maestro Gian Carlo Nicola ha voluto tratteggiare, attraverso i canti, la situazione preoccupante della nostra montagna che ha radici profonde e lontane e che la tecnologia e le condizioni socio-economiche di questi ultimi decenni ha ulteriormente aggravato. Alpette ne è un esempio. Le migrazioni stagionali (vedasi in valle i "magnin 'd Locana") fanno alzare gli occhi verso la "steila d'l bërgé" che con il canto "L'amis 'd mia prima infanssia" richiama il dolore della partenza.

Quando poi la migrazione è permanente, nel borgo rimangono solo i vecchi. Non c'è più fumo nei camini, non più fiori alle finestre, non più giochi di bambini e "La contrà de l'acqua ciara" è sintomo di un malessere Quasi sempre irreversibile. Ma in tempo di guerra la cartolina rosa arriva inappellabile e

Zvani lascia per sempre la Rosina e la mamma che "attizza el fogh" Uno di più sulla lapide dei Caduti. Ciò non di meno l'orgoglio dell'appartenenza a le "Montagnes de ma Vallée" fanno da sfondo alla fotografia-ricordo sottolineando i sentimenti ed il carattere. Così come è per tutti, anche per chi non è alpino parlano le "Montagne d'l mé Piemont", baluardo fedele delle nostre contrade.

La vita continua e basta poco per essere felici: due cuori ed una capanna e così "La casa del mio ben", anche se è tutta sassi, per loro basta ed avanza. Tanto per cominciare. E non spaventa l'avvenire perché si può sempre tornare al lavoro dei nonni e così fanno "La pa-

stora" ed il "Bërgé" affidandosi al buon senso ed ai consigli degli anziani. E così via, in un crescendo di situazioni che il canto, quasi un anestetico, ricopre di dolcezza, di condivisione vissuta, di dignità, di fierezza.

Prova evidente per tutti che il Coro non è solo un insieme di voci e di note, ma un mezzo di comunicazione, un libro dai molti capitoli, aperto ed attento non solo ai valori intangibili dell'ANA di cui è espressione, ma anche ai valori della Storia passata e recente. Basta saperlo sfogliare e leggerlo e, nel caso specifico, sentirlo. Bravi a tutti! Ciao Pais

Pasquale Perrucchiotti

RITORNO ALLA "MONTE"

Dopo l'annuncio del nostro incontro pubblicato su "Ciao Pais" nr. 3, noi coscritti del '38, che abbiamo fatto la naja alla Monte Grappa, siamo riusciti a festeggiare i nostri 80 nella stessa caserma che ci ha visto giovani. Mi permetto fare un piccolo resoconto.

Eravamo una cinquantina con famigliari e amici. Siamo stati ricevuti dapprima dal Ten. Col. Tremolada, che ci ricordato le date della Monte Grappa: -1910 caserma del IV° Bersaglieri come Caserma La Marmora, -1921 viene chiamata Monte Grappa, poi sede di reggimenti di fanteria (ultimo Superga), -1945-1952 sede della Celere di Polizia e poi dal 1952 sede della Taurinense e poi dal Vice Comandante della Taurinense Ten. Col. Lamacchia che ci fatto visitare la sede operativa della gestione delle emergenze, in cui era in

corso una esercitazione completa di 24 ore per la gestione in caso di calamità, per poi, agli ordini dello stesso Ten. Col. Lamacchia, deporre una corona al cippo che ricorda i caduti della Brigata.

Noi eravamo schierati ed inquadrati con il Ten. Col. Tremolada e il Cap. o Napoli. Lettura della preghiera dell'Alpino da parte di Paludi della Mortai a lato del Ten Col. La macchia.

Visita al Museo della Taurinense, dove abbiamo visto le foto dei nostri Comandanti: Col. li Falco Gianni, Lovatelli e Adami Arnaldo. Prima del "rancio" poche parole da parte del Cap. Cavalchini Guidobono Guglielmo che ci ha ricordato i nostri anni di allora e l'invito a proseguire con gli ideali alpini. Dopo il "rancio" siamo tornati in "libera uscitaE".

agostino nosenzo

ANTONIO BOSCO

Dal Coro Sezionale un'altra voce si è spenta

Il giorno 13 agosto, mentre si trovava in vacanza nella sua casa di Novi Ligure, improvvisamente Antonio Bosco è "andato avanti". Sappiamo tutti, anche se incrociamo le dita, che la morte è un capitolo della vita, sia pur l'ultimo, ma le circostanze, il luogo, la data in questo caso, hanno suscitato una commozione particolare.

Il Coro sezione ha perso una voce importante ed un caro amico che da tanti anni manifestava, con la sua presenza, l'attaccamento all'ANA ed ai suoi valori. Sabato 8 settembre la famiglia ha voluto ricordarlo con una Santa Messa celebrata nella Parrocchia di San Giulio d'Orta.

Il Coro era presente al completo ed ha accompagnato con il canto la celebrazione Eucaristica. Particolarmente significativo e commovente il ricordo che, al termine della funzione e prima di recitare la Preghiera dell'Alpino, ha tenuto il vecchio "Peru" al secolo Pasquale Perrucchiotti, Decano del Coro, e che cerchiamo di sintetizzare: La stèila destissa.

Na stèila an fond al cel l'è dèstissa-se/ na stèila 'd pi... na stèila 'd menò... e pura/ subit la neut l'è diventà pi scura/ L'era na stèila solitaria e bianca/ ch'ai piasia nen d'esse butà 'n gioiera;/ anvisca, gnun a s-n'ancorsia ch'a j'era/ dèstissa, tuti a sento adess ch'ai manca./ Le fior ch'a deumo 'nt is giardin, jè smia/ d'antorn a lor ch'ai sia l'aria pi sombra./ j'acque corente ch'a ciusun-o 'nt l'ombra/ na parlo 'nsema al vent ch'ai fa la spia/ e l'arsigneul dij bòsc, posà sla rama / l'ha mai sentù 'nt èl cheur tanta tristèssa;/ perché la neut a l'ha perdù na blèssa,/ perché la vita a l'ha perdù na fiamma.

Questa poesia di Nino Costa scritta negli anni trenta ha ispirato un concetto che nella letteratura alpina del secondo dopoguerra appare frequentemente: "Per ogni alpino che muore sulla terra, si spegne una stella in cielo". È una licenza poetica e può apparire un po' supponente, un po' condita di superbia, ma chi ci conosce sa che non è così.

"Noi alpini", scriveva il Beato Don Carlo Gnocchi, Cappellano in Russia, nel suo libro "Cristo con gli Alpini", "abbiamo una fede a volte grezza, ma semplice, lineare, chiara, senza fronzoli. Noi crediamo che di là ci sia qualcosa, tanto che dei nostri scomparsi non diciamo: è morto, ma: è andato avanti". Non solo, siccome siamo anche dei sentimentali, abbiamo stabilito che su nel cielo ci sia un angolo tutto per noi che chiamiamo "il Paradiso di Cantore" dove il Generale caduto a Forcella di Fontanegra, raccoglie gli Alpini.

Tu Antonio sei andato avanti e stai nel Paradiso di Cantore dove hai già incontrato Santin, Prochet, Rossi, Grondona, De Gasperi, Chiodi e tanti altri del Coro. Siamo certi che stiate cantando ma, ti prego, fatelo sottovoce per non turbare l'armonia celeste. Piuttosto tu, che ora ci vedi arrancare sulle strade della vita che spesso sono più tortuose ed impervie di quelle della montagna, stendici una mano ed aiutaci.

Noi ti ricorderemo così come ti abbiamo conosciuto e se vuoi anche con gli inevitabili difetti coperti però sempre dal disarmante sorriso che ha accompagnato il tuo percorso terreno all'insegna di quattro sole parole che contraddistinguono il nostro dna alpino: Sincerità, semplicità, serenità, solidarietà. Ciao Antonio!

Il Coro sezione

ONORANZE FUNEBRI

Michelina
di NOTARANGELO ADALBERTO & C.



Con le note del Silenzio saluteremo il nostro Fratello per l'ultimo viaggio nel Paradiso di Cantore.

011 947 88 97
SERVIZIO 24 ORE SU 24

OPERATIVI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

visita il nostro sito:
onoranzefunbrimichelina.com
scrivi per qualsiasi informazione:
info@michelina.it

Il funerale che rende importante la storia di una vita

Un anno di Coro A.N.A. Sezione di Torino



Novembre: un altro anno è passato ed è tempo di consuntivi.

Un altro anno di impegno per portare avanti la missione che ci siamo dati: mantenere viva la memoria e la tradizione dei canti alpini così come ci sono stati tramandati. Per questo motivo cerchiamo di rispondere sempre agli inviti dei gruppi per le loro feste; cantare per e con gli alpini può risvegliare in chi ci ascolta il ricordo di quei canti che, quando eravamo giovani najoni, riuscivamo a cantare anche marciando. Un grazie doveroso quindi a quei gruppi che ci hanno invitato durante il 2018. Abbiamo sempre avuto un pubblico attento che ha accolto con favore le nostre cantate.

Durante il doveroso ed immancabile appuntamento per l'Adunata Nazionale a Trento abbiamo cercato di rappresentare la Sezione di Torino laddove eravamo ospiti, cioè a Basella di Piné. Credo che coloro, ed erano tanti, che ci hanno ascoltato abbiano potuto apprezzare le cante, anche piemontesi, che abbiamo proposto. Come sempre presenti alla sfilata, abbiamo apprezzato l'accoglienza calorosa dei trentini e, anche se a ranghi ridotti per gli acciacchi di alcuni coristi, pensiamo di aver onorato la "Veja".

Fedeli al motto "Onorare i morti aiutando i vivi" cerchiamo di essere presenti anche in altri ambienti ed in particolare nelle case di riposo.

Durante l'ultimo anno ci siamo ancora recati presso la casa "Cinque Torri" e la "Residenza Principe Oddone. Sono questi, impegni particolari che ci offrono l'opportunità di portare un soffio di allegria fra gli ospiti della casa, ma che ci danno anche la possibilità di riflettere su ciò che è veramente importante nella vita. Vedere come molti degli anziani presenti cantino con noi è certamente una grande ricompensa per la nostra attività. Proprio per questo volendo fare un piccolo gesto di solidarietà verso chi ha meno, molto meno di noi, il Coro ormai da anni ha deciso di versare un contributo per l'adozione a distanza di due ragazzi.

Durante il 2018 il Coro ha avuto l'opportunità di essere presente anche in due particolari occasioni: la presentazione del libro "Le grandi battaglie degli Alpini nella Grande Guerra" dello scrittore Diego Vaschetto e la serata organizzata dal Generale Cravarezza per il centenario della fine della Grande Guerra. In entrambe le situazioni ci siamo alternati con la voce narrante proponendo i nostri "pezzi" canori.

Per concludere questa breve rivisitazione della nostra annata segnaliamo che il 13 Dicembre prossimo, una volta ancora presenteremo i nostri auguri, ma vorremmo dire gli auguri della Sezione di Torino, della

"Veja", ai Gruppi Alpini, alla città, a tutti i torinesi, con l'ormai tradizionale concerto di Natale presso la Chiesa della Gran Madre di Dio. Negli scorsi anni abbiamo avuto una notevole risposta da parte della popolazione, speriamo che si ripeta anche questa volta.

Molto il Coro ha fatto durante gli ultimi dodici mesi; la nostra attività, che svolgiamo sotto l'egida della Sezione, ci gratifica non per i riconoscimenti pecuniari (nulla viene richiesto a chi ci invita), ma per l'apprezzamento del nostro modo di cantare e per i brani che riusciamo a presentare. Ma un'altra cosa ci fa continuare nell'impegno settimanale delle prove: l'amicizia.

Il Coro è un gruppo di amici che ogni martedì dal lontano 1956 si ritrovano per cantare e per rinnovare la vicinanza l'uno all'altro nell'allegria e, purtroppo anche, nel dolore della scomparsa di qualcuno di noi.

L'ultimo che ci ha lasciati per "andare avanti" è stato Nino Boschetto; la sua scomparsa ci ha lasciati senza parole, anche perché se ne è andato improvvisamente e quando tutti eravamo lontani. Potremmo dire che non ha voluto disturbare nessuno. Solo dopo un po' di tempo abbiamo potuto porgergli il nostro saluto partecipando alla celebrazione della S. Messa nel ricordo di una persona buona, gentile, sempre sorridente ed aperta con tutti: ciao Nino e buon viaggio sulle montagne del Paradiso.

Purtroppo negli ultimi anni parecchie sono state le Messe per i nostri amici "andati avanti", S. Messe nelle quali abbiamo potuto cantare il nostro dolore con le nostre canzoni. Non resta ora che fare un appello: ragazzi più o meno giovani, cantare è bello, entrare a far parte di un gruppo di amici con cui cantare è ancora più bello (chi scrive lo ha scoperto 38 anni fa, ma qualcuno canta nel coro da 50 e più anni).

Il Coro Sezionale ha bisogno di nuova linfa per poter continuare a cantare come cantano gli alpini. Dopo 60 anni di vita occorrono nuove voci perché quelle che ci sono (pur ancora vigorose) cominciano ad essere stanche di dover sempre tirare: la salita è sempre più difficile! E ricordatevi: non è vero che non si sa cantare, si trova sempre il proprio posto se si ha la voglia e la gioia di cantare! Cammin facendo si impara a dare il proprio contributo.

È infine doveroso ringraziare la Sezione, ed i suoi Presidenti, che in questi anni ci ha ospitato per le nostre prove e ci ha dato il suo sostegno. Senza di ciò non avremmo potuto essere il Coro ANA della Sezione di Torino.

Ciao Pais

Il Coro Sezionale

Musica per un anno

Si sta chiudendo un anno fiore di impegni per la nostra amata Fanfara Montenero, da gennaio con il ricordo alla memoria dei nostri gloriosi Reduci di Russia, ai Babbo Natale di dicembre che rallegrano i bimbi malati, passando attraverso tutti i compleanni dei gruppi nonché le manifestazioni regionali e nazionali; abbiamo fatto tesoro dei racconti dei nostri nonni ed attraverso i nostri strumenti e con la nostra musica raccontiamo la storia di un corpo militare che ha segnato la storia d'Italia. Passato e futuro. Tante note, un solo scopo la memoria.

Dentro di ognuno di noi sentiamo forte la responsabilità di voler

trasmettere ai giovani il senso di appartenenza a quest'associazione, di ricordare sempre con rispetto coloro che hanno messo a disposizione la loro giovane vita per il benessere delle nostre generazioni, il dovere di mettersi a disposizione del prossimo nei momenti di bisogno, di continuare nel principio fondamentale per l'associazione l'alpinità.

N.B: La Fanfara Montenero è lieta di accogliere nelle sue fila nuovi musicisti per continuare a far conoscere la propria musica Alpina, vi aspettiamo in sala musica c/o la sede A.n.a. di Torino - Via Balangero 17



Emozioni...

La celebrazione della M.O.V.M. del Battaglione Aosta, il Primo Raduno del Battaglione Aosta (il mio Battaglione) e della Scuola Militare Alpina era sicuramente un'occasione e un'esperienza da non perdere specie per chi, come me, ha prestato il servizio militare nella città capoluogo della Vallée.

Arrivato in loco domenica 28 ottobre, con alcuni amici della Sezione di Torino, non avrei mai creduto di vivere una giornata tanto ricca di belle emozioni, che cerco di descrivere in queste righe. Già all'ammassamento, vedere scritto il nome della mia compagnia, la 41a, sul cartello che indicava il luogo del ritrovo è stato emozionante.

La delusione e la rassegnazione hanno però preso il sopravvento quando, ormai prossimi a sfilare, non ho incontrato uno solo dei miei commilitoni. Ma, mentre ci prepariamo per la sfilata disponendoci in fila per sei, proprio accanto a me arrivano un Tenente Colonnello e un'altra persona. Rimango per un attimo incredulo.

Nel Tenente Colonnello, riconosco immediatamente, come se dal congedo il tempo non fosse trascorso, il Sergente (all'epoca) Martino Felicetti. Giusto il tempo di scambiarsi i saluti e si parte.

Ripercorrere in sfilata, marciando fianco a fianco con Felicetti che non rivedevo dal giorno del congedo, le vie di Aosta percorse infinite volte durante il servizio militare, attraversare la

piazza Chanoux con lo speaker che ripeteva più volte il nostro motto "C'ha cousta lon c'ha cousta viva l'Aousta"; la meravigliosa folla che, nonostante la giornata uggiosa, era bella calda e dispensava applausi generosi, lo scioglimento della sfilata nei pressi della stazione ferroviaria, dove sono arrivato il primissimo giorno da recluta... è stato altrettanto emozionante e commovente. Ma il top, il massimo, è stato quando durante lo scioglimento ho ritrovato a pochi passi da me, DOPO 40 ANNI, il mio sotto tenente Marco Pivetta.

Un fatto che speravo si verificasse ad ogni Adunata Nazionale. Dal 1980, data della mia prima Adunata, ho sempre cercato il volto amico di Marco e questo è avvenuto proprio nella circostanza più consona. Il Raduno del Battaglione Aosta. Il Nostro Battaglione. È superfluo sottolineare che ormai non ci perderemo più di vista e che il prossimo appuntamento per rivederci sarà l'Adunata di Milano.

Quando si dice i miracoli dell'A.N.A. Non poteva mancare quindi una bella foto

Alpino Mauro Teghillo



Chivasso - 95° anniversario di fondazione

Domenica 16/09/2018, alle ore 18.00 si è conclusa la manifestazione del 95° anniversario di fondazione del Gruppo. Iniziata venerdì 14 alle ore 21.00 con un concerto della "Corale Città di Chivasso" tenutosi presso il teatro dell'Oratorio Parrocchiale, la manifestazione è proseguita sabato pomeriggio alle ore 15.00 con una posa corona al Monumento Carabinieri Elicotteristi di Volpiano, presenti la vedova ed il figlio del generale Romano caduto con l'elicottero e li ricordato, i Comandanti della caserma Elicotteristi di Volpiano e della Stazione Carabinieri di Chivasso.

A seguire poi posa corona presso i Monumenti dei Bersaglieri e dei Marinai. Alla sera, sempre presso il teatro dell'Oratorio, concerto della Fanfara "Stella Alpina" di Chivasso diretto dal Maestro prof. Masino Eliseo Mangiacasale. Presenti la Signora Pina



Torrero, Madrina del Gruppo dal 1968 alla quale è stata donata una targa ricordo per i suoi 50 anni di partecipazione attiva alla vita del Gruppo, una numerosa rappresentanza dell'Amministrazione comunale, ventitre alpini del Gruppo gemellato di Cles con il Vessillo della Sezione di Trento ed il loro Gagliardetto accompagnati dal

Vice Sindaco con il Gonfalone della Città, i dirigenti del C.I.S.S. - Centro diurno di Chivasso - a cui il Gruppo ha donato un defibrillatore, una ventina di ex "Stelle Alpine" alle quali, invitate dalla Madrina del Monumento Signora Wilma Avanzato e dall'attuale Stella Alpina 2018/2019 Signorina Roberta Graziano, è stata donata una fascia ed una rosa bianca a ricordo della serata.

Grande il successo sia del concerto della Corale che quello della Fanfara decretato dal numerosissimo pubblico che ha espresso il suo gradimento con applausi e richieste di bis.

Domenica 16, giornata clou della manifestazione. Nonostante il tempo abbastanza inclemente, un forte temporale ha messo in forse l'inizio della manifestazione, c'è stato l'ammassamento dei numerosi partecipanti alla sfilata per le vie principali della città.

Con una folta rappresentanza dell'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco sig. Claudio Castello, hanno partecipato alla sfilata i Gonfaloni delle Città di Chivasso e di Cles, il Sindaco di San Sebastiano Po Giuseppe Bava, una rappresentanza di Carabinieri guidati dal Comandante Luogotenente Pasquale Santoiemma, il Ten.Col. Nicola Castelli della Brigata Alpina Taurinense, l'Assessore regionale Anna Pentenero, il Consigliere regionale ex Senatore Andrea Fluttero, il Delegato di Zona Giuseppe Crowella, rappresentanti del Corpo Crocerossine, della C.R.I., delle Associazioni d'Arma dei Carabinieri, Bersaglieri e Marinai, 65 Gruppi alpini con i loro Gagliardetti.

Particolare motivo di orgoglio e di soddisfazione per gli alpini chivassesi la presenza di ben 8 Vessilli sezionali: il Vessillo di Torino scortato dall'ottimo Presidente Guido Vercellino e da un folto gruppo di Consiglieri sezionali, i Vessilli di Trento, Firenze, Piacenza, Asti, Casale Monferrato, Ivrea e Vercelli. Hanno chiuso la sfilata oltre 150 alpini. Durante la sfilata si è effettuato presso il Monumento ai Caduti L'Alzabandiera con la posa di una corona, e la posa della corona al Monumento degli Alpini.

Al termine, il Parroco Don Davide Smiderle ha celebrato in Duomo la S. Messa al termine della quale, il Capo Gruppo Piero Facciano, il Sindaco Claudio Castello ed il Presidente sezionale Guido Vercellino hanno portato ai presenti il loro saluto. Il pranzo conviviale presso la Bocciofila della Tola ha concluso la manifestazione. Il Capo Gruppo, il Consiglio Direttivo e gli Alpini di Chivasso ringraziano i numerosissimi partecipanti alla manifestazione per il 95° anniversario di fondazione del loro Gruppo.

Il Capo Gruppo Piero Facciano



Candiolo: Gli Alpini e la solidarietà

Siamo ad ottobre, è tempo di mele e le penne nere ci sono! Da diciotto anni, gli Alpini di Candiolo organizzano la distribuzione delle mele e da 6 anni le vanno a caricare a Cavour. Sabato 20 e domenica 21 ottobre gli Alpini e gli Amici degli Alpini sono scesi in piazza ed hanno partecipato con entusiasmo e serietà all'evento e i Candiolesi e non solo, si sono mostrati sensibili all'iniziativa.

Tuttavia un dato fa riflettere. Nei primi anni si distribuivano oltre 13 q.li di mele, quest'anno come l'anno scorso i quintali sono scesi a 7. È evidente che questo calo denota la continuazione di un periodo di crisi e di ristrettezze, in generale.

Occorre però perseverare! Il rica-

vato è stato devoluto a tre realtà che operano sul territorio. Croce Verde di Vinovo-Piobesi-Candiolo, AVAS (donatori di sangue) e la Casa d'Accoglienza "La Madonna".

Proprio per quest'ultima, che ospita i parenti dei malati e i bisognosi di cure al Centro Tumori (IRCC), il Parroco Don Carlo Chiomento si sta attivando per un ampliamento di 19 camere. Infatti, al momento le 27 camere costruite 11 anni fa non sono più sufficienti.

Gli Alpini ringraziano tutti coloro che hanno accolto la loro iniziativa e danno appuntamento al 2019, sempre in autunno, con le mele e sempre per la solidarietà. Grazie a tutti.

**Il Capogruppo
Stefano Dalmasso**



Gara a bocce XI Zona

Sabato 20 Ottobre 2018 si è tenuta l'annuale gara di bocce riservata ai Gruppi della XI Zona, con in palio per il 6° anno consecutivo, il "TROFEO GIANCARLO BARATIN". La competizione si è svolta presso i campi di gioco del bocciodromo di Montanaro, con 24 iscritti in rappresentanza dei Gruppi di: Brandizzo, Castagneto, Castelrosso, Chivasso, Foglizzo, Montanaro, San Sebastiano Po e Torrazza. Terminate le fasi preliminari che comprendono; l'iscrizione dei partecipanti, il sorteggio per la formazione delle squadre e l'assegnazione dei campi di gioco, si è potuto dare il segnale di inizio della competizione vera e propria. Al termine delle tre partite in programma, svoltesi in un'atmosfera di estrema allegria, si è potuto stilare la classifica in base ai risultati ottenuti dai singoli partecipanti. A seguire, la premiazione, con premi tassativamente in natura, differenziati per importanza a seconda della posizione raggiunta, dal 1° al 6° posto, a tutti gli altri il premio di consolazione per la partecipazione. Questi i risultati:

- 1° classificato - D'Angelo, Gruppo di Castagneto Po
- 2° - Viano Rolando, Gruppo di Castagneto Po
- 3° - Minetti Sandro, Gruppo di Montanaro
- 4° - Bellino, Gruppo di Montanaro
- 5° - Cerutti, Gruppo di Torrazza
- 6° - Destefanis M., Gruppo di Brandizzo

Al vincitore viene inoltre assegnato il trofeo "Giancarlo Baratin", messo in palio dalla famiglia del compianto socio del Gruppo di Montanaro e consegnato direttamente dalla moglie di Giancarlo, in modo che possa essere esposto presso la sede del Gruppo di appartenenza del vincitore.

Alla signora Baratin, un particolare "grazie!" e un simbolico abbraccio da parte di tutti i presenti. La giornata si è poi conclusa con una deliziosa cena preparata e servita presso i locali della Sede del Gruppo di Montanaro.

Grazie a tutti... Viva gli Alpini, Viva l'XI Zona

Il delegato di Zona



CONGRATULAZIONI - Il Gruppo di Riva presso Chieri si congratula vivamente con i Soci Fasano Giuseppe e Tamagnone Marco per avere, in quel di Belluno, conquistato il titolo di Campioni d'Italia di bocce della categoria "D" nelle recenti finali. Il Gruppo è fiero di annoverare tra i propri iscritti i suddetti Alpini.

Chiusura trionfale della stagione sportiva 2018 con la Mountainbike a Perinaldo

“Passion lives here”: rispolveriamo il motto di Torino 2006 per descrivere ciò che Silvio ha infuso in tutti, da quando nel 2004 ha preso in mano il Gruppo Sportivo della Sezione ANA Torino e l'ha fatto diventare uno squadrone che compete con le Sezioni ANA più agguerrite. Quotidianamente mantiene i contatti con i suoi atleti, conoscendo vizi e virtù di ognuno. In Commissione Sport Torino con Silvio ci siamo Alberto, burbero atleta di montagna che l'anno scorso, per aiutare con spirito alpino un vecio, non ha potuto completare la Marcialonga, e Marcello diviso tra i piaceri del GSA Torino ed i doveri da tecnico della Commissione Sport Nazionale: ma la maggior parte del lavoro lo fanno Silvio e tutti gli atleti, Alpini ed amici che ci mettono cuore, gambe e portafoglio per contribuire alle spese.

Una significativa spinta al Gruppo Sportivo l'ha data Gianfranco Revello che ci ha supportato e spronato. Ricordiamo quando alle Alpiniadi 2016 di Bormio ha voluto portare con noi lo striscione GSA. Guido Vercellino continua la tradizione del suo predecessore, con l'entusiasmo che lo contraddistingue. Ma la vera forza sono gli atleti: circa 150 iscritti ai 10 campionati nazionali 2018, circa 300 alle 8 gare sezionali, più le partecipazioni alle gare di slalom, fondo e regolarità delle altre Sezioni e 3 atleti ai CaSTA: Enrico Ripamonti, Flavio Rena e Walter D'Alessandra.

Come non ricordare la recentissima vittoria di Giovanni Stella nella

categoria Master 50 alla Maratona di New York ed i molti risultati di nostri atleti a gare delle varie Federazioni. Per la cronaca sportiva, partiamo dal trionfo nell'ultima avventura a Perinaldo per la Mountainbike: 28 iscritti: la Sezione più numerosa.

Primi tra gli Aggregati, con 5 atleti nei primi 11 e quarti come Alpini. Lorena Cassa vincitrice del Trofeo Carli come 1° donna. Sul podio di categoria: Luca Franchino 2°, Valentino Meneghini 2°, Ivan Negro 3° assoluto Aggregati. Ottimo risultato anche di Giuseppe Coda. Un pensiero a Francesco Truccero, vittima di un incidente di gara, augurandogli di ritornare presto in sella.

Le Alpiniadi estive di Bassano del Grappa sono state un momento di grande aggregazione: 67 atleti di Torino più numerosi accompagnatori. Abbiamo vissuto momenti di sport e di solenne celebrazione della memoria dei nostri Caduti al Sacario del Monte Grappa e durante la Marcia di Regolarità nelle trincee sopra Possagno. Buoni i risultati sportivi, anche se è pesata l'assenza di alcuni nostri campioni.

Nella classifica finale, 2° come Aggregati e 10° come Alpini su 56 Sezioni. Andrea Negro e Luca Gronchi hanno ottenuto il 3° e 4° posto nella corsa individuale e un 3° nella staffetta. Ottimi i risultati delle due atlete Susanna Michelotti e Lorena Casse. Bella novità alle Alpiniadi: il duathlon mountainbike e tiro con carabina laser: complimenti a Luca Franchino, 2° di categoria e Ivan Negro, 1° assoluto Aggregati. Alla gara di fondo a Pragelato sulla pista olimpica la nostra partecipazione è stata massiccia, con 19 concorrenti. Manuel Bortolas è salito sul gradino più alto per gli Aggregati. Ottimi risultati per Sergio Benzio e Giuseppe Coda. Poco numerosa quest'anno la partecipazione allo Sci Alpinismo a Ponte di Legno: ottimo comunque il 4° posto di Sergio Brachetto e Claudio Bertino.

Concludiamo la cronaca sportiva con gli ormai tradizionali successi nelle gare di tiro, svolte quest'anno a Lucca: l'insossidabile Enrico Contessa, 2° assoluto nella categoria Pistola, Daniele Rapello, 2° assoluto nella Carabina, Giovanni Ferrero e Stefano Caruso, rispettivamente 3° e 4° di categoria. Ottimi i piazzamenti come Sezione: 3° nella pistola e 13° nella carabina. Già fervono i preparativi per le gare 2019, ad iniziare dai Nazionali di Fondo a Dobbiaco (23/2), di Sci Alpinismo ad Oropa (3/3) e di Slalom ad Alleghe (24/3), alle gare sezionali di slalom, fondo e biathlon. Stiamo preparando la trasferta in Sicilia per la Marcia di Regolarità sull'Etna (21-22/9) e l'ormai tradizionale Memorial Mario Gatti, marcia di regolarità a Testona il 29/9.

Un doveroso grazie agli sponsor, istituzioni e privati che, come in passato, hanno concretamente contribuito al successo del Gruppo Sportivo. Chiudiamo ringraziando i Capigruppo che ci aiutano nelle attività sportive, citandone alcuni, senza per questo dimenticare gli altri che già molto fanno per lo sport, nella speranza che altri Capigruppo facciano altrettanto.



Primo fra tutti, Carlo Truccero, “Geo”, decano e mentore dello sport sezionale, che anche quest'anno ha portato il Gruppo di Pianezza al successo a livello nazionale e sezionale. Michele Cordero, Gruppo di Alpierno, che fu responsabile sportivo di Torino e continua a partecipare alle gare.

I tanti Capigruppo e Delegati di Zona che organizzano gare di bocce o altre iniziative ludico-sportive. Stefano Pizzocaro, Gruppo di San Carlo Canavese, che continua la tradizione del suo predecessore, e che quest'anno con Alessandra Armari ha vinto il Trofeo del Centenario di

Marcia di regolarità. Roberto Silvestri, ex Capogruppo di San Carlo e Davide Robiola, Capogruppo di Cafasse, che hanno introdotto nuove discipline come Orientamento, Pattuglie Militari e Softair, e che spingono affinché anche lo Statuto dell'ANA, al pari degli Statuti di tutte le altre Associazioni d'Arma, contenga un riferimento allo sport, per essere riconosciuti dal CONI e permettere ai propri giovani e meno giovani di partecipare a gare non strettamente ANA.

Marcello Melgara
Commissione Sport Sezione
ANA Torino



in breve...

VENARIA

Il tradizionale appuntamento con gli ospiti ed i famigliari della “Piccola Reggia” di Venaria si è svolto con la preparazione delle castagne arrostate e sbucciate. Alcuni ospiti della struttura ci hanno fatti partecipi di episodi della loro vita. La Signora Anna dice: “Io sono del Monferrato, mio papà ed un fratello sono alpini...” Cesare, benché in carrozzina, si è presentato con il suo Cappello Alpino e la maglietta commemorativa della 82ma Adunata nazionale. Per noi Alpini, è considerato un dovere portare un po' di serenità a queste persone.

Sacco Aldo



in breve...

RIVOLI

Oggi 12/10/2018, presso la Caserma Ceccaroni di Rivoli (TO), alla presenza di Autorità Civili e Militari guidate dal comandante della Brigata Taurinense generale Massimo Biagini, con una nutrita presenza di ufficiali, sottufficiali, graduati e truppa si è svolto il cambio del comandante della caserma tra il colonnello Francesco Paolo Clemente e il suo successore colonnello Giulio Arseni. Alla cerimonia hanno presenziato diverse associazioni d'Arma e civili. Il comune di Rivoli era presente con il Gonfalone della Città.



VENARIA.

La prevenzione dà buoni frutti! Per gli alpini, il tumore è una parola, non una sentenza. Con questo spirito abbiamo venduto le mele in viale Buridani a Venaria, durante il mercato del sabato. Grazie a chi ha acquistato le nostre mele, che ci hanno permesso di inviare € 450,00 all'Associazione per la Prevenzione e Cura dei tumori in Piemonte Onlus.



VENARIA.

15 Agosto 2018 - Andrea Vittone con la famiglia stava transitando proprio sul ponte Morandi quando il viadotto ha ceduto. La loro auto è precipitata verso il basso, schiacciata dal peso del cemento dei piloni. Sono morti sul colpo. Andrea Vittone 49 anni, è morto insieme alla sua famiglia, la moglie Claudia Possetti di 48 anni e i suoi due figli, Camilla di 12 anni e Manuele di 16 anni. Andrea è il figlio del nostro socio alpino Franco Vittone, ha vissuto la sua giovinezza ad Altessano (Venaria), ha frequentato l'oratorio San Lorenzo ed è stato un buon giocatore di pallacanestro. Il suo legame con Venaria e i famigliari è rimasto. La sua salma è sostata nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo per ricevere la benedizione di Don Danilo. La famiglia abitava in via Asiago a Pinerolo. Andrea e Claudia si erano sposati a Luglio. Tutti i soci del Gruppo, IL Presidente e tutti i Gruppi della Sezione, la Redazione di "Ciao Pais" si uniscono al grande dolore del padre Franco.

Gruppo alpini di Venaria Sacco aldo



LAUREE

BARDASSANO - Elisa, figlia del Socio Enzo Salvalaggio e nipote dei Soci Gilberto e Valerio Salvalaggio, ha conseguito la Laurea in Antropologia culturale ed etnologica con un brillante 110 e lode presentando una tesi in materia di canti popolari piemontesi e loro conservazione. Congratulazioni ed auguri vivissimi per il suo futuro professionale da tutti i Soci del Gruppo.

CHIVASSO - Benedetta, figlia del Socio Ferrero Versino Alessandro, ha conseguito la Laurea triennale in Architettura. Congratulazioni vivissime dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



MONCALIERI - Valentina, figlia del Socio Claudio Granella e nipote del Socio Ennio Mascherin, ha conseguito la Laurea in Scienze dell'Educazione. Alla neo Dottoressa giungano le congratulazioni ed i migliori auguri di un brillante avvenire dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Congratulazioni dal Direttivo e da tutti i Soci a Luca Perino, nipote del Socio Consigliere Gabriele Bardina, che si è brillantemente laureato in Ingegneria Meccanica al Politecnico di Torino. Auguri vivissimi per il suo futuro professionale.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Chiara, figlia dell'Aggregato Giuseppe Grivet Bracot, ha conseguito la Laurea Magistrale in Chimica. Il Gruppo si congratula con la neo Dottoressa e le augura un futuro professionale ricco di soddisfazioni.

SAN PAOLO SOLBRITO - Irene, figlia del Socio Consigliere Bellio Libero, si è laureata brillantemente all'Università di Torino, Facoltà di Architettura. Alla neo dottoressa le congratulazioni ed auguri da tutto il Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Diamante

60 anni DI MATRIMONIO

CARMAGNOLA - L'Amico degli Alpini Sapino Tommaso e gentile Signora Angarano Orestina. I più sentiti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

DRUENTO - Il Vice Capo Gruppo Bonaglia Mario e gentile Signora Cavallero Bruna. Vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

LEYNI - L'Aggregato Favero Giovanni e gentile Signora Florio Plà Giovanna. Dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni.

PECETTO - Il Socio Tabasso Alfonso e gentile Signora Tacite Jolanda. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

PESSINETTO - Il Vice Capo Gruppo Onorario Silvapiana Angelo e gentile Signora Teppati Enri Mariuccia. I migliori auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

PIOSSASCO - Il Socio Picco Elio e gentile Signora Arnaud Angiolina. Congratulazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

RIVOLI - Il Socio Giovanni Colombino e gentile Signora Celestina Destefanis. L'Aggregato Giovanni Rosa e gentile Signora Secondina Destefanis. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci.

SAN SEBASTIANO PO - Il Socio Comoglio Silvano e gentile Signora Emanuel Giuseppina. Congratulazioni e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

TO. SASSI - Il Socio Arduino Giuseppe e gentile Signora Borgis Giacinta. Il Consiglio e tutti i Soci si accomunano nei festeggiamenti.



VALDELLATORRE - Il Socio Bosuto Giovanni e gentile Signora Ferro Teresa. Dal Direttivo e dal Gruppo le più vive felicitazioni.

VENARIA - Il Socio Causin Alberto e gentile Signora Bracco Carla. Sinceri auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Smeraldo

55 anni DI MATRIMONIO

BARBANIA - Il Capo Gruppo Onorario Ozella Silvano e gentile signora Bossetto Gabriella. Tanti auguri da tutto il Gruppo.

BORGARETTO - Il Socio Racca Domenico e gentile Signora Gianotti Teresa. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

CARMAGNOLA - Il Socio Moscati Aristide e gentile Signora Stella Caterina. Il Socio Ansaldo Giuseppe e gentile Signora Bongiovanni Margherita. Il Socio Robiolo Franco e gentile Signora Mai Olga. L'Amico degli Alpini Bertero Giuseppe e gentile Signora Osella Costanza. Felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

CHIVASSO - Il Socio Regis Mario e gentile Signora Valerio Anna Marta. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive congratulazioni ed augurano un felicissimo proseguimento.

COAZZE - il Socio Giovanni Rege e gentile Signora Bianca Carbonero. Felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

DRUENTO - Il Socio Consigliere Mana Vincenzo e gentile Signora Rua Anna. Il Socio Forin Romano e gentile Signora Monfrino Luigia. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i migliori auguri.

GERMAGNANO - Il Vice Capo Gruppo Pierino Durando e gentile Signora Giuseppina Giacobino. Vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

GIAVENO-VALGIOIE - Il Socio Remo Grato Battagliotti e gentile Signora Adriana Fedeli. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.

LEYNI - Il Socio Ricchiardi Pietro e gentile Signora Brachet Contul Anna. L'Aggregato Viola Giuseppe e gentile Signora Brunasso Marisa. Dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni.

ORBASSANO - Il Socio Antonio Testa e gentile Signora Laura Battaglio. Felicitazioni con i più sinceri auguri da tutti i Soci ed Amici del Gruppo.

POIRINO - Il Socio Serra Battista e gentile Signora Casetta Lucia. I più sinceri auguri dal Direttivo e da tutti i Soci ed Amici del Gruppo per il traguardo raggiunto.

TO. SASSI - Il Socio Lusso Giovanni e gentile Signora Gambino Bruna. Il Consiglio e tutti i Soci si accomunano nei festeggiamenti.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Oro

50 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Il Socio Martano Gianfranco e gentile Signora Dellacasa Selina. Dal Direttivo e dal Gruppo le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto.
BALDISSERO - Il Socio Garrone Franco e gentile Signora Bruno Lucia. Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci per il traguardo raggiunto.
BARDASSANO - Il Socio Consigliere Tonino Torasso e gentile Signora Marisa Truffo. Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
BOSCONERO - L'Aggregato Peila Remo e gentile Signora Giovannini Margherita. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il traguardo raggiunto.



CAFASSE - Il Socio Valleri Ernesto e gentile Signora Rita Termini. Tutto il Gruppo esprime auguri e felicitazioni per il loro anniversario festeggiato il 7/7/ 2018.

CARMAGNOLA - Il Socio Tuninetti Giorgio e gentile Signora Persico Assunta. Il Socio Gaidano Costanzo e gentile Signora Lungo Vaschetti Margherita. Il Socio Perlo Giuseppe e gentile Signora Burzio Annamaria. Il Socio Osella Domenico e gentile Signora Betassa Teresa. Il Socio Margaria Paolo e gentile Signora Cravero Graziella. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.
CHIAVES-MONASTERO - Il Socio Fornelli Coletti Giuseppe e gentile Signora Bruna Elisabetta. Felicitazioni ed auguri da tutto il Gruppo.
CHIVASSO - Il Socio Consigliere Luciano Dezzutto e gentile Signora Cena Wanda. A loro vadano le più vive congratulazioni e i più cari auguri dal Direttivo e tutti i Soci del Gruppo.
DRUENTO - Il Capo Gruppo Marocco Lorenzo e gentile Signora Borgato Silvana. Il Socio Mutton Antonio e gentile Signora Cavallo Liliana. I migliori auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
GIAVENO-VALGIOIE - Il Socio Germano Maritano e gentile Signora Cocco Maria. Vivissimi auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.
LA CASSA - Il Socio Consigliere ed Alfieri Bussoni Walter e gentile Signora Castrale Valentina. Felicitazioni ed auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
LA LOGGIA - Il Socio Chiesa Pietro e gentile Signora Rossotto Mariolina. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.
LEJNI - Il Socio Rossano Umberto e gentile Signora Rosini Carmela. Il Socio Consigliere Rapello Ernesto e gentile Signora e Madrina del Gruppo Corrado Giovanna. Le più cordiali felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
MEZZENILE - Il Socio Consigliere Vighetti Adelio e gentile Signora Gabbiano Giuliana. Vivissime felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.
MONCALIERI - Il Socio Venturino Mario e gentile Signora Loredana. Il Socio Olivetti Gino e gentile Signora Coppo Franca. Le più vive congratulazioni e gli auguri più belli da tutto il Gruppo.
MURISENGO - Il Socio Callegher Luigino e gentile Signora Emma. Il Socio Marchetti Giovanni e gentile Signora Maria Clotilde. Felicitazioni ed auguri vivissimi da tutto il Gruppo.
NICHELINO - Il Socio Sandrone Dome-

nico e gentile Signora Agù Matilde. Congratulazioni ed auguri da tutto il Gruppo.
ORBASSANO - Il Socio Giancarlo Francese e gentile Signora Francesca Santmartino. Il Socio Marco Bertoldo e gentile Signora Rosalda Goria. I più sinceri auguri per il prestigioso traguardo raggiunto da tutti i Soci del Gruppo.
PIOBESIT.SE - Il Socio Angelo Audisio e gentile Signora Rosalena Giordanengo. Il Socio Germano Gariglio e gentile Signora Anna Gili. Infiniti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
REANO - Il Socio Martinasso Romano e gentile Signora Carla Martinasso. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.



RIVOLI - In occasione del 50° anniversario di matrimonio, all'Alpino Meotto Alessandro e gentile Signora Malengo Franca, giungano le felicitazioni del Capo Gruppo e di tutti i Soci.

RIVOLI - Il Socio Alessandro Meotto e gentile Signora Franca Malengo. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci.
ROBASSOMERO - Il Socio Giolitti Vincenzo e gentile Signora Tosoletto Enza. Congratulazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il Socio Vice Capo Gruppo Paiola Jves e gentile Signora Capuzzo Ottavia. Felicitazioni ed infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.
SAN GILLIO - Il Capo Gruppo Zampezo Renzo e gentile Signora Bonino Fernanda. Felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.
SANTENA - Il Socio Mosso Michele e gentile Signora Migliore Maddalena. Congratulazioni e sinceri auguri da tutti i Soci del Gruppo.
TO. NORD - Il Socio Ghione Giovanni e gentile Signora Maria Grazia. L'Aggregato Cannillo Vincenzo e gentile Signora Vittoria. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
VENARIA - Il Socio Ipsa Bruno e gentile Signora Mastrantuono Carmela. Sinceri auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
VEROLENGO - Il Socio Roberto Frola e gentile Signora Anna Maria Pellegrini. I migliori auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
VIU - Il Socio Consigliere Vittorio Donadio e gentile Signora Maria Cristina Vietti. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
VOLPIANO - L'Aggregato Gennari Giuliano e gentile Signora Rosso Lucia. Le più vive felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro

45 anni DI MATRIMONIO

CANDIOLO - Il Capo Gruppo Stefano Dalmaso e gentile Signora Silvana Giraudo. Il Gruppo augura alla coppia tantissimi anni di vita coniugale accompagnati dalla vicinanza dei figli e dal sorriso dei nipoti.
CARMAGNOLA - Il Socio Abbà Giovanni e gentile Signora Balla Margherita. Il Socio Avataneo Carlo e gentile Signora Ceresa Margherita. Il Socio Cavaglia Martino e gentile Signora Rietto Maddalena. Congratulazioni e vivissimi auguri da tutti i Soci del Gruppo.
DRUENTO - Il Socio Mana Giacomo e gentile Signora Milan Lorena. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



GASSINO T.SE - Il Socio Piercarlo Vespa e gentile Signora Adriana Tognetti. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

GERMAGNANO - Il Socio Consigliere Maurizio Pavanello e gentile Signora Nadia Degiovanni. Vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
GIAVENO-VALGIOIE - L'Amico degli Alpini Marcello Prioris e gentile Signora Bianca Bernardi. Congratulazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.
PIANEZZA - Il Socio Riva Walter e gentile Signora Galetto Maria. Il Socio Pianca Edoardo e gentile Signora Carlone Lucia. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.
PIOBESIT.SE - Il Vice Capo Gruppo Battista Pettiti e gentile Signora Graziella Furlan. Il Socio Guido Curetto e gentile Signora Valentina Grasso. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
RIVAROSSA - Il Socio Perrone Renzo e gentile Signora Maria Grazia. Auguri da tutto il Gruppo.
ROBASSOMERO - Il Socio Panero Pietro e gentile Signora Gaveggio Anna. Congratulazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
ROSTA - Il Socio Consigliere Gilli Sergio e gentile Signora Bassanese Alida. I migliori auguri da tutto il Gruppo.
SAN SEBASTIANO PO - Il Socio Biolo Riccardo e gentile Signora Binello Virginia. Il Socio Capello Pier Antonio e gentile Signora Dezzutto Teresa. Congratulazioni e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
TO. NORD - Il Capo Gruppo Perotto Piero e gentile Signora Marilena. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
VIU - Il Socio Guido Giacobino e gentile Signora Marina Brunero. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Rubino

40 anni DI MATRIMONIO

BARDASSANO - Il Socio Renato Pazzia e gentile Signora Silvana Pozzo. Il Socio Giovanni Olivero e gentile Signora Rosella Demo. Il Gruppo esprime i propri auguri e congratulazioni.
BOSCONERO - Il Socio Valente Giovannino e gentile Signora Tassone Antonietta. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il traguardo raggiunto.
CAFASSE - Il Socio Casotto Pierluigi e gentile Signora Rubiola Maria Cristina. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.
CHIVASSO - Il Socio Consigliere Aldo Bertorello e gentile Signora Tezzo Caterina. I migliori auguri e felicitazioni da tutti i Soci e dal Direttivo per il traguardo raggiunto.
CORIO - Il Socio Francesco Arrigo e gentile Signora Luisa Rubat. Auguri di cuore da tutti i Soci del Gruppo.
DRUENTO - Il Socio Franco Cisotto e gentile Signora Rosa Cubello. I migliori auguri da tutti i Soci del Gruppo.
GERMAGNANO - Il Socio Consigliere Renato Airola e gentile Signora Mariarosa Montrucchio. Il Socio Fulvio Adoglio e gentile Signora Antonella Panciera. Ad entrambe le coppie, vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
LEJNI - Il Socio Perino Giovanni e gentile Signora Martinetto Maria Antonietta.

Dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni.
LOMBARDORE - Il Socio Franco Devecchi e gentile Signora Rinella Marchionatti. Felicitazioni vivissime dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
PECETTO T.SE - L'Aggregato Vaccina Mario e gentile Signora Bosio Piera. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i migliori auguri.
PIOBESI T.SE - Il Socio Valerio Ferrero e gentile Signora Orsolina Valsania. Felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.
SAN MAURO T.SE - Il Vice Capo Gruppo Renato Ordazzo e gentile Signora Daniela Boggio. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
SAN SEBASTIANO PO - Il Socio Bava Giuseppe e gentile Signora Biolo Piera. Congratulazioni e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
TO. NORD - Il Socio ex Consigliere Ranieri Luigi e gentile Signora Anna. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
TO. SASSI - Il Capo Gruppo Pier Angelo Giacomini e gentile Signora Peris Maria Giusi. Il Consiglio e tutti i Soci del Gruppo si accomunano nei festeggiamenti.
USSEGLIO - Il Socio Seffusatti Mario e gentile Signora Bosi Maria Teresa. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
VERRUA SAVOIA - Il Socio Graziano Giovanni e gentile signora Laura. L'Amico degli Alpini Franco Rizzato e gentile signora Gabriella. Congratulazioni ed auguri dal Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Corallo

35 anni DI MATRIMONIO

BARDASSANO - Il Socio Segretario Gilberto Salvalaggio e gentile Signora Giuseppina Cerruti. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.
DRUENTO - Il Socio Consigliere Mauro Ressa e gentile Signora Marina Martinengo. I più felici auguri da tutti i Soci del Gruppo.
TRAVES - Il Socio e Cassiere Perino Clementino e gentile Signora Pinato Silvia. Al carissimo Cassiere e Signora i più sentiti auguri da tutti i Soci del Gruppo.
VERRUA SAVOIA - Il Socio Berra Angelo e gentile Signora Silvy. Congratulazioni ed auguri.
VIU - L'Aggregato Edoardo Fornelli e gentile Signora Paola Chiantor. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Perla

30 anni DI MATRIMONIO

CARMAGNOLA - Il Socio Fogliato Valerio e gentile Signora Moraglio Maria Grazia. I più sentiti auguri da tutti i Soci del Gruppo.
MEZZENILE - Il Socio Consigliere Defacis Carlo e gentile Signora Madrina del Gagliardetto Geninatti Cosatin Nadia. Vivissime felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.
PIOBESI T.SE - Il Socio Valter Astegiano e gentile Signora Paola Gariglio. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
ROBASSOMERO - Il Socio Chiadò Enzo e gentile Signora Barbutto Maria Grazia. Congratulazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
SAN SEBASTIANO PO - Il Socio Savio Dario e gentile Signora Bracco Stella. Congratulazioni e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
VERRUA SAVOIA - Il Capo Gruppo Zatti Marco e gentile Signora Patrizia. Complimenti ed auguri da tutto il Gruppo.

VIÙ - Il Socio Massimo Marca e gentile Signora Livia Bellardi. Il Capo Gruppo Mauro Teghillo e gentile Signora Tiziana Cargino. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Argento

25 anni di matrimonio

ANDEZENO - Il Socio Gaschino Ernesto e gentile Signora Astolfi Gabriella. Il Socio Pallaro Massimo e gentile Signora Bechis Rosangela. Dal Direttivo e dal Gruppo le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto.

CHIALAMBERTO - Il Socio Genotti Aldo e gentile Signora Albano Monica. Tantissimi auguri e felicitazioni dal Gruppo.

CORIO - Il Socio Fabio Rinaldi e gentile Signora Laura Provenzale. Vivissime felicitazioni e tanti auguri a nome di tutti i Soci del Gruppo.

DRUENTO - Il Socio Jaboni Enzo e gentile Signora Serafini Sonia. Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

LEJNI - Il Socio Consigliere Bianco Franco e gentile Signora Cabodi Orietta. Dal Direttivo e da tutti i Soci le più cordiali felicitazioni.

SAN SEBASTIANO PO - Il Socio Emanuel Sergio e gentile Signora Viano Silvia. Congratulazioni e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

VIÙ - Il Socio Consigliere Valter Balma Tivola e gentile Signora Loredana Bonavero. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

BARBANIA - Il Socio Consigliere Pochettino Andrea con Farina Ada.

CERES - Il Socio Cornetto Franco con Vottero Aira Lorella.

CHIVASSO - L'Aggregato Clerici Claudio, figlio del Socio Clerici Roberto e nipote del Socio Appino Franco, con Annalisa Armiento.

DRUENTO - Chiara, figlia del Socio Curletti Aldo con il Ten. Col. Emilio Bosini. Manuela, figlia del Socio e Consigliere Remondino Gianni, con Dente Fabio.

ORBASSANO - Lina, figlia del Socio Girolamo Ragone, con Mario Di Renzo.

PASSERANO - Clelia, figlia del Socio Berrotti Luciano, con Benna Alberto.

PECETTO T.SE - Alessia, figlia del Socio Miranti Elio, con Martin Ruskov. Elena, figlia del Vice Capo Gruppo Giovanni Rosso, con Massimello Francesco.

PIANEZZA - Isabella, figlia del Socio Riva Walter, con Francesco Taranzano.

PIOBESIT.SE - L'Aggregato Luca Panotti, figlio del Socio Giuseppe Panotti, con Federica Piccolo.

TO. NORD - Giancarlo, figlio del Socio Tesoriere ex Capo Gruppo Blandino Giuliano, con Paola.

VAL DELLA TORRE - Il Socio Moreno Rivali con Monica Melli.

VOLPIANO - Antonio, figlio del Socio Spinelli Felice, con Klara Papingu.

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

BORGARETTO - Kevin, figlio dell'Aggregato Ragusa Cristian.

CAMBIANO - Anna, nipote del Socio Sacco Gianni. Rebecca, nipote del Socio Sola Piero.

CASTIGLIONE T.SE - Aurora, nipote del Socio Golzio Celeste.

DRUENTO - Alessandro, nipote del Socio Maresciallo Aiutante Mario Silvestri.

GERMAGNANO - Luca, figlio del Capo Gruppo Paolo Barra.

GIAVENO-VALGIOIE - Isabella, nipote del Socio Aldo Martoglio. Vittoria, nipote dell'Amico degli Alpini Angelo Ripèpi.

LA LOGGIA - Linda, nipote dell'Amica degli Alpini Chiesa Agostina.

LEJNI - Chiara, nipote del Socio Bestonso Sergio.

LEMIE - Giulio, figlio primogenito del Socio Mauro Cattelino.

MONCALIERI - Gabriele, primogenito del Socio Donato Lorenzo.

MONTALDO T.SE - Gabriele, nipote dei Soci Carlo e Roc Simone. Andrea, primogenito del Socio Pascarella Gianmarco.

PECETTO T.SE - Veronica, nipote del Socio Miranti Agostino. Serena, nipote del Socio Consigliere Tabasso Claudio.

PIANEZZA - Emanuele ed Isabella, nipoti del Socio Aldo Vachetti.

REANO - Leonardo, nipote del Socio Martinasso Romano.

RIVA PRESSO CHIERI - Pietro, nipote del Socio Carlo Muzio.

ROSTA - Viola, nipote del Socio Consigliere Remino Enrico.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Camilla, nipote del Socio Cuminotto Walter. Andrea, nipote dell'Aggregato Araudo Silvano e del Socio Vallino Mario.

SANGANO - Aaron, nipote del Socio Enzo Graneri.

SAN GILLIO - Andrea, nipote dell'Aggregato Giorgio Padoan.

SANTENA - Umberto, nipote del Socio Vassallo Domenico. Riccardo, nipote del Capo Gruppo Bognone Ezio. Marta, nipote del Socio Tamietti Giacomo. Gioele, nipote del Socio Tosco Tommaso. Isabel, nipote dell'Aggregato Migliore Lorenzo.

VIÙ - Angelica, figlia dell'Aggregato Ivan Bertolo.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - Il Socio Priotto Franco.

ANDEZENO - La mamma del Socio Borzi Valter.

BORGARETTO - La mamma del Socio Liberale Antonino. La suocera del Socio Ceresole Sergio. La moglie del Socio Sigaudò Giovanni.

BRANDIZZO - Il Socio Domenico Fiore, suocero del Capo Gruppo Adriano Farinazzo. Il Socio Antonio Lazzarotto.

CAFASSE - La suocera del Socio Pagnoncelli Davide.

CAMBIANO - La mamma del Socio Antonutti Adelio.

CARMAGNOLA - Il Socio Pelissero Giovanni. Il Socio Becchis Giuseppe. La moglie del Socio Pautassi Matteo. La mamma del Socio Bongiovanni Francesco.

CASTAGNETO PO - La moglie del Socio Piero Serra.

CASELLE - La sorella del Socio Cozzetti Italo.

CASTELROSSO - Il fratello del Socio Lingua Vincenzo. La suocera del Socio Lingua Vincenzo. La mamma del Socio Lusso Roberto.

CERES - Il Socio Poma Giacomino.

CHIVASSO - La suocera del Socio Massimo Corcione. Il Socio Vittorio Franchino.

COASSOLO - Il Socio Vietti Michelina Nicolao. Il Socio Vietti Niclot Giuseppe.

CORIO - La moglie del Socio Bruno Troglia Gamba e mamma del Socio Alessandro Troglia Gamba.

GERMAGNANO - Il Socio Giuseppe Marietta (Beppino Pieret), padre del Socio Mauro Marietta.

GIAVENO-VALGIOIE - Il Socio Viretto Truto Celestino. Il papà del Consigliere e Coordinatore Nazionale Protezione Civile Gianni Gontero.

GROSCAVALLO - L'Amico degli Alpini Berardo Giovanni Battista.

LA CASSA - La sorella Faustina del Socio Rolfe Tommaso.

LEJNI - Toso Vittorio, nipote del Socio Stagnoli Gianfranco e dell'Aggregata Stagnoli Giulia. Il fratello Ennio del Socio Biscaro Andrea. La sorella Graziosa del Socio Stagnoli Gianfranco e dell'Aggregata Stagnoli Giulia. L'Aggregata Laiolo Felicina. Il figlio Paolo dell'Aggregata Pagliero Leandra.

MEZZENILE - Il papà del Socio Malerba Mauro.

MONASTEROLO T.SE - Il padre dell'Aggregato Enrico Rubiola.

MONCALIERI - La suocera del Socio Lazzarini Igli Cesare. La mamma del Socio De Santis Paolo.

MONTALDO T.SE - La suocera del Socio Roc Carlo.

MURISENGO - Il Socio Barbuio Antonio. Il Socio Gamarino Bruno. L'Aggregato Carosso Luigi. La mamma dell'Aggregato Prati Stefano.

NOLE - La suocera del Socio Gianfranco Buratti. La mamma del Socio Chiarandon Renato.

ORBASSANO - La moglie del Socio Aldo Traversa. Il fratello Alfredo del Socio Bruno Spina. Il fratello del Socio Settimo Vardanega. Il Socio Attilio Destefanis. Il Socio Antonio Daniele.

PECETTO T.SE - Il Socio Giovanni Rità. La mamma del Socio Consigliere Goffi Adriano.

PESSINETTO - L'Aggregato Borla Antonio.

PIANEZZA - Il Socio Chemello Valentino.

RIVOLI - Il Figlio Massimiliano del Socio Francesco Pirrazzo.

ROCCA C.SE - La mamma del Socio Cattera Sergio. Il papà del Socio Abluton Corrado.

ROSTA - L'Aggregato Marini Duilio. La mamma del Socio Consigliere Pia Claudio.

SANGANO - Il fratello del Socio Giovanni Cerchio. Lo suocero del Socio Ezio Azzolini.

SAN MAURO T.SE - La Madrina del Gruppo Demarchi Giuseppina.

SAN SEBASTIANO PO - La mamma del Socio Ortalda Pier Giuseppe.

SANTENA - Il Socio Borello Mario. Il Socio Tamietti Gian Piero. Il Socio Bosco Pietro. La mamma del Socio Stradotto Giovanni.

USSEGLIO - Il papà del Socio Reteuna Massimo.

VENARIA - Il Socio Spandre Emanuele. L'Aggregato Barbieri Ermes.

VOLPIANO - Il Socio Amateis Giovanni Battista. Il Socio ex Capo Gruppo Furbatto Antonio. L'Aggregato Ferrero Domenico. L'Aggregato Cavallo Luigino.

PENNE MOZZE



FOGLIZZO - È andato avanti il Socio **Vallero Domenico** (per tutti **Renato**), classe 1936 Alpino del Battaglione Susa a Pinerolo. Capo Gruppo per 21 anni e promotore del monumento agli Alpini. Tutti i Soci sono particolarmente vicini alla famiglia. Un grazie da tutto il Gruppo per la sua alpinità.



LEMIE - Con profondo cordoglio gli alpini del Gruppo annunciano la dipartita del Socio **Cargino Lorenzo**, classe 1934, prestò servizio militare presso il 4° Rgt. Alpini a Bra. Le più sentite condoglianze alla famiglia.



ALPIGNANO - Tutto il Gruppo, unitamente al Direttivo, annuncia con dolore il tragico decesso della Signora **Bellagarda Ornella**, classe 1968, figlia del Socio Bellagarda Marco. Molto impegnata nel sociale, era volontaria

da tantissimi anni presso la Croce Verde di Alpignano, catechista ed animatrice presso la Parrocchia San Martino Vescovo, consigliere presso la scuola materna Luigi Caccia; con sua sorella Silvia era sempre pronta ad aiutare chi era in difficoltà. Una grave perdita per la famiglia, un vuoto incalcolabile per la nostra comunità. Ai suoi genitori, al suo marito ed a sua sorella tutta la vicinanza del Gruppo Alpini.



COASSOLO - Il Gruppo annuncia con tristezza la scomparsa dell'Alpino **Casassa Aldo**, classe 1939. Vice Capo Gruppo per 54 anni, validissimo collaboratore. Ai famigliari tutta la nostra vicinanza e le più sincere condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati. Un ringraziamento a tutti gli alpini ed ai Gruppi rappresentati dai Gagliardetti presenti alle esequie.



DRUENTO - Tutto il Gruppo si unisce al dolore della famiglia per la dipartita del Socio **Veglia Giacomo**, classe 1932. A loro le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



GASSINO T.SE - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Marino Ferro**, classe 1934 Alpino del 22° Raggruppamento alpini d'arresto. Ai famigliari tutti la nostra vicinanza e le più sincere condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo. Ringraziamo tutti gli Alpini ed i Gagliardetti che hanno partecipato alle esequie.



SAN MAURO T.SE - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la prematura scomparsa del Socio **Marchese Gabriele**, classe 1976. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più sentite condoglianze alla famiglia. Un sincero ringraziamento a tutti i Gruppi rappresentati dai Gagliardetti presenti alle esequie.



VILLANOVA D'ASTI - L'Artigliere Alpino **Vincenzo Lanfranco**, classe 1928, ha posato lo zaino ed è andato avanti, raggiungendo serenamente il Paradiso di Cantore. Il Gruppo e la famiglia lo ricorderanno per la sua generosità ed il suo altruismo.